
IMI INVESTIMENTI

BILANCIO DELL'IMPRESA

AL 31 DICEMBRE 2008



IMI INVESTIMENTI

BILANCIO DELL' IMPRESA

AL 31 DICEMBRE 2008



IMI INVESTIMENTI S.p.A.

IMI Investimenti S.p.A. – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo - Sede Legale: Via Zamboni, 2 – 40126 Bologna – Tel. +39.051.6566011 – Fax +39.051.237936 - Capitale Sociale: euro 579.184.200,00 i.v. - Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 97588980017 - Partita IVA n. 07800900016 - Iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993 al n. 31016 e nell'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. 385/1993 al n° 32321.2



INDICE

Cariche sociali.....	pag.	7
Premessa.....	pag.	8
Relazione sulla gestione.....	pag.	10
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci	pag.	25
Relazione della Società di revisione	pag.	29
Prospetti contabili.....	pag.	33
Nota integrativa.....	pag.	39
Allegati:	pag.	113
▪ Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento – INTESA SANPAOLO S.p.A		



CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Leone SIBANI	Presidente
Marco CERRINA FERONI	Amministratore Delegato
Luciano HASSAN	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Ugo Ottaviano ZANELLO	Presidente
Stefano BIGNAMINI	Sindaco Effettivo
Riccardo ROTA	Sindaco Effettivo
Loredana AGNELLI	Sindaco Supplente
Lorenzo GINISIO	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

PREMESSA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO DELL'IMPRESA

Sezione 1 - Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS"), entrato in vigore il 22 marzo 2005, nel quale è stato stabilito, tra l'altro, che le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati organizzati debbano redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 mentre, per quanto riguarda i bilanci individuali, è prescritto l'obbligo per gli Intermediari Finanziari di applicare i nuovi principi a decorrere dall'esercizio 2006, salvo la facoltà per le stesse di applicare i nuovi principi già a decorrere dall'esercizio 2005. Facoltà che come noto è stata esercitata dalla Società.

Il bilancio è inoltre redatto sulla base delle istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "elenco speciale" emanate da Banca d'Italia in data 14/2/2006.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che viene redatta in migliaia di euro.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa. Esso è altresì corredato da una relazione degli Amministratori sulla situazione dell'impresa, sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori di intervento.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa. Qualora le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel provvedimento Banca d'Italia del 14/2/2006 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa vengono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio dell'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Trattamento contabile della scissione parziale del ramo d'azienda Aeroporti.

Con efficacia 1 luglio si è perfezionata la scissione parziale ai sensi dell'art. 2506 del codice civile del compendio aziendale costituito dalle partecipazioni detenute Sagat S.p.A. e Aeroporti Holding S.r.l. a favore di Equiter S.p.A.. Trattandosi di una operazione di riorganizzazione societaria avvenuta tra due soggetti appartenenti al medesimo Gruppo e controllanti entrambi al 100% da un'unica società (Intesa Sanpaolo S.p.A.) non ha trovato applicazione il principio contabile IFRS 3 e, pertanto si è scelto di adottare il metodo di "continuità dei valori". L'operazione peraltro è avvenuta senza la determinazione di un rapporto di cambio e,

quindi , senza emissione di nuove azioni a servizio della scissione da parte della beneficiaria Equiter S.p.A., trattandosi appunto di società sottoposte al controllo comune di un unico soggetto.

A seguito dell'operazione di scissione il patrimonio netto della scissa ha subito quindi una riduzione pari al valore delle attività oggetto di scissione, imputata alla riserva "Versamenti in Conto Capitale", e senza quindi alcuna variazione in diminuzione del capitale sociale.

Sezione 2 - Revisione contabile del bilancio

Sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci in data 4 aprile 2007, su proposta del Collegio Sindacale, è stato conferito, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per il periodo 2007/2011, l'incarico di controllo contabile ai sensi degli articoli 155, 156 e 165 del D..Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, comprendente la revisione del bilancio di esercizio e la revisione limitata della semestrale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor azionista,

il bilancio 2008, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS/IAS, si è chiuso con un utile netto di euro 21,6 milioni, con un risultato positivo ancorché sensibilmente inferiore a quello registrato nella gestione precedente, fortemente influenzato dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di alcune partecipate fra le quali FIAT.

IMI Investimenti si colloca funzionalmente nell'ambito della Direzione *Merchant Banking* del Gruppo Intesa Sanpaolo che, a sua volta, fa capo alla Divisione *Corporate e Investment Banking*.

Le attività d'integrazione finalizzate a ridefinire la *mission* ed il modello operativo della Società, e le relative interrelazioni e sinergie con le altre unità organizzative e societarie della Direzione *Merchant Banking*, avviate nel corso del 2007, sono proseguite nel corso dell'esercizio con significativi interventi di efficientamento sul personale non addetto alle strutture di *business* e di controllo interno.

L'organico complessivo del Sottogruppo IMI Investimenti è passato dalle 42 unità di inizio anno alle 44 unità del 31 dicembre 2008, e risulta suddiviso per il 41% in capo alla Controllante IMI Investimenti e per il restante 59% in capo alle due SGR. Le risorse dedicate alle strutture di *corporate centre* sono pari a 13 unità e rappresentano il 29% dell'organico complessivo, in linea con la media del Gruppo.

1. ATTIVITA' E STRUTTURA DEL SOTTOGRUPPO IMI INVESTIMENTI

1.a) L'attività della controllante IMI INVESTIMENTI

IMI Investimenti presidia l'attività di investimento partecipativo in stretta sintonia con la Direzione Merchant Banking della Capogruppo, sia direttamente, per operazioni in medie e grandi imprese, sia attraverso Fondi Chiusi di *private equity*. Gli investimenti in piccole e medie imprese sono invece appannaggio dei fondi gestiti dalle SGR controllate.

Prescindendo dalle partecipazioni di controllo in società del Gruppo, il portafoglio partecipativo di IMI Investimenti al 31 dicembre 2008 ammonta, al valore di bilancio, ad euro 232,4 milioni, di cui:

- euro 90 milioni relativi a 5 partecipazioni qualificate;
- euro 62,6 milioni relativi ad altre 12 partecipazioni (inclusa ENEL classificata nel portafoglio di trading);
- euro 57 milioni relativi a investimenti in 14 fondi chiusi (compresi quelli in forma di *limited partnership* o di struttura societaria);
- euro 22,5 milioni relativi a due finanziamenti connessi ad operazioni di investimento;
- euro 0,3 milioni ad altre attività finanziarie.

Euro		
Partecipazioni	% sul capitale volante	Valore al 31/12/2008
Partecipazioni in società del Gruppo:		
LDV Holding B.V. in liquidation	100,00%	16.877.938,84
SANPAOLO IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	100,00%	2.000.000,00
SANPAOLO IMI Equity Management S.A.	100,00%	478.000,00
SANPAOLO IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	100,00%	2.950.124,77
NHS INVESTMENT S.A.	100,00%	41.395.641,72
Consorzio studi e ricerche fiscali	5,00%	12.911,42
Associazione e Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	0,03%	1.000,00
Partecipazioni in società collegate:		
ESAOE S.p.A.	19,99%	20.390.000,00
INFRAGRUPPO S.p.A.	21,71%	17.000.000,00
ISM Investimenti S.p.A.	28,57%	12.000.000,00
NTV S.p.A.	20,00%	35.110.174,62
Data Service S.p.A.	16,31%	5.334.004,02
Totale partecipazioni		153.549.795,39

Euro		
Attività finanziarie detenute per negoziazione	% sul capitale volante	Valore al 31/12/2008
Enel S.p.A.	0,03%	7.462.125,00
Totale attività finanziarie detenute per negoziazione		7.462.125,00

Euro		
Finanziamenti a partecipate		Valore al 31/12/2008
Finanziamento a ISM Investimenti		12.093.333,33
Prestito Obbligazionario Gofin SpA Convertibile in azioni Goglio		10.425.233,45
Totale Finanziamenti		22.518.566,78

Euro		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	% sul capitale volante	Valore al 31/12/2008
Quote di Fondi di private Equity:		
Quote di OICR		
CDC - SERVICES INDUSTRIE FCPR 1	14,29%	703.000,00
FCIR - FONDS POUR LE CAPITAL INVESTISSEMENT REGIONAL	7,43%	4.746.540,96
FONDO ALCEDO III	6,71%	1.161.095,32
FONDO ATLANTE VENTURES	99,00%	1.306.800,00
FONDO PER IL C. di R. del MEZZOGIORNO	41,50%	12.803.000,00
FONDO CENTRO IMPRESA	33,00%	19.252.000,00
FONDO EPTASVILUPPO	1,43%	200.000,00
FONDO EUROMED	19,98%	1.067.000,00
FONDO INNOGEST CAPITAL	15,00%	1.864.000,00
FONDO NORD IMPRESA	89,50%	7.385.000,00
FONDO PM & PARTNERS	8,28%	1.010.885,04
Quote di Limited Partnership		
LYCEUM CAPITAL FUND 2000	5,10%	615.000,00
EMERALD UK LIMITED PARTNERSHIP	7,43%	3.512.000,00
Partecipazioni in strutture societarie di private equity		
CONVERGENZA SCA	10,00%	1.376.000,00
Altre partecipazioni		
Quote:		
ENGINEERING S.p.A.	0,45%	837.610,08
FIAT S.p.A.	0,07%	3.763.800,00
Non Quotate		
CATTLEA S.p.A.	10,00%	4.570.334,61
FEI - EUROPEAN INVESTMENT FUND		5.308.665,00
GOGLIO S.p.A.	16,07%	10.228.300,37
MECAER MECCANICA AERONAUTICA S.p.A.	16,42%	7.033.210,33
MERLONI TERMOSANITARI S.p.A.	7,42%	21.900.000,00
PAVAN S.r.l.	3,90%	1.470.000,00
SITCOM S.p.A.	7,25%	1,00
FMCE S.p.A. in procedura concorsuale	0,31%	-
MWCR S.p.A. in Liquidazione	0,93%	-
Altre attività finanziarie		
		300.000,00
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita		112.414.242,71

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati i seguenti nuovi investimenti:

- **GOGLIO S.p.A.** – nel mese di gennaio IMI Investimenti ha concluso un investimento, di complessivi 20 milioni di euro, nel Gruppo Goglio S.p.A., storica azienda multinazionale attiva nel settore del *packaging* flessibile, acquisendo una quota del 16,07% del capitale della Capogruppo Goglio S.p.A., con un esborso pari a 10 milioni di euro, e sottoscrivendo, per ulteriori 10 milioni di euro, un prestito obbligazionario emesso dalla Gofin S.p.A., finanziaria che fa capo all'azionista di maggioranza della Società, convertibile in azioni Goglio S.p.A..

L'operazione ha permesso l'ingresso in un Gruppo con progetti di crescita e rafforzamento manageriale che nel 2007 ha registrato un fatturato di circa 300 milioni di euro e un Ebitda di circa 31 milioni.

Il Gruppo oggi opera attraverso 8 impianti produttivi di cui 4 situati in Italia, 2 negli Stati Uniti, 1 in Olanda e 1 in Cina. Oltre alla produzione degli imballaggi – in genere fogli (anche in bobina) ottenuti per accoppiamento di materiali (polipropilene, alluminio) e stampati con cui confezionare il prodotto del cliente (tipica è la “mattonella” del caffè sottovuoto che ha sostituito il barattolo metallico) - il Gruppo ha sviluppato una linea di progettazione e produzione di macchine da imballo. Tale combinazione consente al Gruppo di presentarsi come “fornitore di sistemi di imballaggio”, offrendo al contempo servizio di assistenza all'ottimizzazione delle macchine ed alla loro manutenzione.

- **PAVAN S.r.l.** – nel mese di aprile IMI Investimenti è entrata, sottoscrivendo il 49% del capitale, nella compagine societaria della Finbox S.r.l., newco destinata all'acquisizione di una quota pari a circa il 40% della Pavan S.r.l., nell'ambito di un progetto che vede il Gruppo Intesa Sanpaolo affiancare l'imprenditore nel supporto alla crescita della società, soprattutto in vista di future acquisizioni.

Nel corso del mese di luglio è stata realizzata la fusione inversa di Finbox in Pavan S.r.l. per effetto della quale IMI Investimenti si è trovata a detenere una quota pari al 3,9% del capitale della incorporante Pavan Srl.

Fondato a Padova nel 1946, il Gruppo Pavan è leader a livello mondiale nel settore delle macchine per la produzione di pasta, piatti pronti, snacks e cereali da colazione, ed è caratterizzato da un forte livello di internazionalizzazione e da interessanti tassi di crescita e redditività.

Pavan fattura oltre 90 milioni, di cui più del 95% nei mercati esteri: Europa 40%, Americhe 29% e Resto del Mondo 27%. Il mercato di riferimento è costituito dalle maggiori aziende di produzione alimentare. Nel segmento delle macchine per la produzione di pasta, Pavan è l'unico operatore ad offrire una gamma completa di prodotti per la catena di produzione.

Il Gruppo è composto oltre che dalla capogruppo Pavan S.r.l. (oltre 90% del fatturato consolidato) da altre 6 società minori, produttive e commerciali. Il Gruppo opera con circa 450 dipendenti, ha 2 stabilimenti produttivi in Italia ed è inoltre presente con proprie filiali in USA, Centro-Sud America, Russia e Polonia.

- **NTV S.p.A** – nel mese di giugno IMI Investimenti ha sottoscritto per complessivi 20,7 milioni di euro la prima *tranche* di aumento di capitale sociale di NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A., società di nuova costituzione che intende porsi come nuovo operatore nel trasporto ferroviario passeggeri sulle linee ad alta velocità in corso di realizzazione. L'iniziativa vede, fra i promotori, importanti industriali del paese nonché nel ruolo di socio operativo, e Amministratore Delegato, il Sig. Giuseppe Sciarrone che per diversi anni è stato Direttore dell'Area Trasporto delle FF.SS. ed ha creato e sviluppato la Rail Traction Company S.p.A., importante azienda privata attiva nel settore trasporto merci su rotaia. Sul fronte degli investitori finanziari, al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha partecipato all'iniziativa sin dalle prime fasi di sviluppo del progetto, si è affiancato il Gruppo Generali attraverso l'acquisizione di un ulteriore 16% del capitale.

L'iniziativa si inquadra nel processo di liberalizzazione del trasporto ferroviario in Italia e prevede la realizzazione di un servizio alternativo a quello offerto da Trenitalia, sulle tre principali direttrici ad alta velocità in corso di realizzazione: 1) Torino-Milano-Roma-Napoli-Salerno; 2) Venezia-Bologna-Roma; 3) Roma-Caserta-Bari. Il programma prevede l'avvio dell'operatività nel 2011.

La Società ha già ottenuto dal Ministero dei Trasporti la licenza di Impresa Ferroviaria ed il titolo autorizzativo e, all'inizio del 2008, ha già sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) l'accordo quadro decennale per l'utilizzo dell'infrastruttura con assegnazione delle fasce orarie.

L'impegno complessivo di IMI Investimenti per aumenti di capitale ammonta a 60 milioni di euro.

La caratteristica dell'investimento sarà di lungo periodo con una *way out* prevista al momento della quotazione della Società.

A seguito dell'ingresso del Gruppo SNCF, avvenuta nel corso del mese di novembre, la quota di IMI Investimenti si è attestata al 20%.

Nel corso del mese di dicembre IMI Investimenti ha sottoscritto la seconda tranche di aumento di capitale riservato, per un controvalore complessivo di 14,4 milioni, portando a 35,1 milioni l'investimento complessivo.

-
- **DATA SERVICE S.p.A.** Nel corso del mese di luglio IMI investimenti ha acquisito circa il 14% della Società operante nel mercato dell'*outsourcing* documentale da circa 20 anni e quotata in borsa al MTAX di Milano dall'ottobre del 2000. Il core business del Gruppo è l'offerta di soluzioni di gestione documentale e di servizi di *back office* evoluto per le istituzioni finanziarie con una presenza anche nel segmento della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale con oltre 1200 comuni serviti.
Il Gruppo presenta un organico al 31/12/2007 di 847 persone, di cui 74 esterne.
L'operazione per un controvalore di 5 milioni di euro, è il frutto delle più ampie trattative concluse fra gli azionisti di Data Service e di Praxis Calcolo orientate a trasferire il controllo di quest'ultima a Data Service con il contestuale reinvestimento, parziale o totale, del corrispettivo di cessione da parte degli azionisti di Praxis, nella holding quotata del Gruppo Data Service.
IMI Investimenti, in presenza di una sensibile flessione nei prezzi di quotazione del titolo, ha effettuato, nel corso del secondo semestre, ulteriori modesti acquisti sul mercato per meglio cogliere le opportunità di prezzo determinate dal calo della quotazione, portando al 16,31% la propria interessenza nella società.
 - **ISM Investimenti S.p.A.** Nel corso del mese di dicembre IMI Investimenti ha acquistato il 28,57% della società ISM Investimenti S.p.A., Newco che ha acquisito il 60% di IS Molas Spa, partecipazione detenuta da IMMSI, che nell'ambito della valorizzazione delle proprie partecipate, ha individuato il Gruppo Intesa Sanpaolo quale partner finanziario con cui condividere lo sviluppo di propri progetti in corso di realizzazione. IS Molas S.p.A. ha recentemente completato l'iter autorizzativo relativo ad un nuovo progetto di sviluppo che prevede la realizzazione di un complesso residenziale, alberghiero e golfistico di altissimo livello (240 ville, 2 Hotel e campi da golf) a Pula (Cagliari) nel sud della Sardegna. Il progetto è curato da Massimiliano Fuksas, architetto di fama internazionale e da Gary Player, uno tra i più rinomati designer di campi da golf. Il progetto si colloca in un'area di notevole pregio e presenta inoltre un carattere di esclusività, essendo tra i pochi autorizzati e che sarà completato nei prossimi anni in Sardegna.
L'intervento complessivo di IMI Investimenti, finalizzato a dotare la Newco di parte delle risorse finanziarie da destinare all'acquisto della IS Molas S.p.A., è stato di complessivi 24 milioni di euro, dei quali 12 milioni attraverso la contestuale erogazione di un finanziamento fruttifero.

Sul fronte degli investimenti si segnalano inoltre versamenti a fondi di *private equity*, a valere su impegni già assunti, per euro 21,5 milioni, ai quali si sono aggiunti gli acquisti di quote dai sottoscrittori del fondo Nord Impresa per 4,8 milioni, nell'ambito del progetto di rilancio del Fondo.

Sempre sul fronte degli investimenti si segnala nel periodo l'adesione al fondo chiuso di *private equity* ALCEDO III per un impegno complessivo di 10 milioni di euro, di cui già versati euro 1,2 milioni, nel rispetto degli accordi a suo tempo presi in sede di cessione della ex controllata Alcedo.

Sul fronte dei disinvestimenti si segnala la dismissione di Praxis Calcolo S.p.A., nell'ambito della più generale operazione di investimento in Data Service, con il realizzo di una plusvalenza di 111 mila euro, già al netto dell'*earn out* spettante a SIPES BV, così come previsto nell'originario contratto di acquisto della partecipazione.

Si ricorda inoltre l'intervenuta operazione di scissione parziale delle partecipazioni detenute in Aeroporti Holding e Sagat, a favore della società del Gruppo Equiter S.p.A., che ha comportato con effetti 1° luglio la dismissione delle partecipazioni al valore contabile complessivo di 38,3 milioni di euro con contestuale riduzione di pari importo della riserva Versamenti in Conto Capitale.

Nel corso dell'esercizio la controllata LDV Holding B.V. ha proseguito la propria attività di dismissione pressoché totale del portafoglio e incasso dei crediti rivenienti dalle cessioni intervenute, procedendo alla restituzione di parte delle riserve di capitale divenute esuberanti. A fine dicembre la società è stata peraltro posta in liquidazione volontaria.

Nel periodo sono anche intervenute distribuzioni da parte dei fondi detenuti in portafoglio per complessivi 11,2 milioni di euro, portate in detrazione del valore di carico degli stessi.

Quanto agli impatti a conto economico ascrivibili alle attività finanziarie presenti nel portafoglio di IMI Investimenti, rilevano nell'esercizio:

- le svalutazioni apportate sulla base dei criteri generali indicati nella parte A.2 della Nota Integrativa, per complessivi 14,9 milioni (di cui 11 milioni riconducibili alla partecipazione Infragruppo),
- la variazione negativa di valore registrata sul mercato azionario del titolo ENEL per euro 6 milioni;
- gli interessi maturati sul POC Gofin per euro 0,4 milioni;
- gli interessi maturati sul finanziamento ISM Investimenti per euro 93 mila
- la plusvalenza netta sulla cessione della partecipata Praxis S.p.a per euro 111 mila.

1.b) L'attività delle SGR controllate

La Società al 31 dicembre 2008, controlla due SGR che gestiscono Fondi Chiusi di *private equity* riservati a investitori Qualificati, specializzati in investimenti in piccole e medie imprese con presenza capillare nel territorio nazionale e in iniziative di *venture capital*.

Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.

La società, costituita nel gennaio 2002 gestisce un fondo chiuso riservato di tipo chiuso attivo nelle regioni del sud Italia con una dotazione complessiva di 100 milioni di euro, denominato "Fondo Di Promozione del capitale di Rischio per il Mezzogiorno".

Al 31/12/2008 il Fondo ha terminato il periodo di investimento realizzando, dalla data della sua costituzione, acquisizioni per complessivi 61,6 milioni di euro in 10 società, delle quali tre già disinvestite con il realizzo di plusvalenze per complessivi 13,9 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio il Fondo deteneva in portafoglio 7 società per un valore complessivo di 30,8 milioni di euro.

Al 31/12/2008 il rendimento netto del Fondo, calcolato in relazione ai flussi dei richiami delle quote sottoscritte al netto delle restituzioni parziali di quote e dei proventi distribuiti (questi ultimi pari a euro 11,4 milioni) e alla valutazione finale dello stesso esposta nel rendiconto di fine periodo, rappresenta un IRR del 6,36% su base annua in regime di capitalizzazione composta.

Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.

La società gestisce complessivamente tre Fondi Chiusi riservati di tipo chiuso, due dei quali specializzati in investimenti in piccole e medie imprese localizzate rispettivamente nel Nord e nel Centro Italia e uno di *venture capital* operante su tutto il territorio nazionale.

FONDO NORD IMPRESA

Il Fondo specializzato nell'investimento in piccole e medie imprese situate nelle regioni del nord Italia ha una dotazione di 80 milioni di euro, al momento richiamati per complessivi 11 milioni di euro.

Nel corso del 2008 il Fondo, originariamente destinato a coprire le regioni del Nord Ovest d'Italia, è stato oggetto di una iniziativa di rilancio che ha previsto l'estensione dell'operatività a tutte le regioni del Nord Italia, ricomprendendo anche il Nord Est rimasto libero dopo l'intervenuta cessione dei Fondi Cardine Impresa ed Eptasviluppo nell'ambito dell'operazione di *spin-off* della ex controllata Alcedo. Tale progetto di rilancio ha riguardato anche la proroga della durata del fondo sino al 2017 ed il rafforzamento del team di gestione.

Al 31/12/2008 gli investimenti del Fondo ammontano a complessivi 8 milioni di euro relativi a due operazioni di investimento .

FONDO CENTRO IMPRESA

Il Fondo specializzato nell'investimento in piccole e medie imprese situate nelle regioni del centro Italia ha una dotazione di 100 milioni di euro, al momento richiamati per complessivi 71 milioni di euro.

Dall'inizio della propria attività il fondo ha complessivamente investito 63,3 milioni in 10 società tutte ancora in portafoglio al 31/12/2008.

Il periodo di investimento del fondo scadrà nel corso del prossimo mese di aprile 2009 e pertanto l'evoluzione della gestione sarà prevalentemente orientata alla ricerca di opportunità di disinvestimento del portafoglio acquisito.

FONDO ATLANTE VENTURES

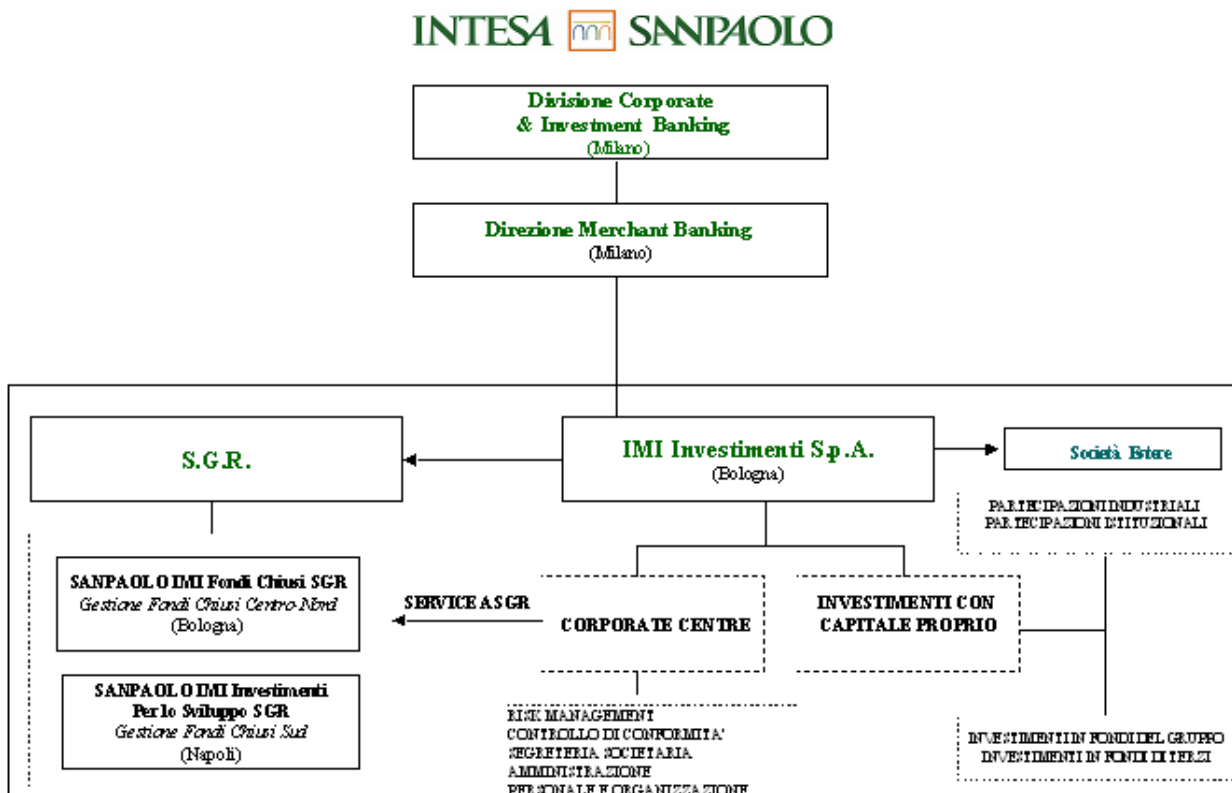
In data 15 febbraio 2008 si è chiusa la fase iniziale del *fund raising* del nuovo Fondo Atlante Ventures attraverso la sottoscrizione, da parte di IMI Investimenti, della totalità delle quote di classe A, per un importo complessivo di 25 milioni. Tale Fondo prevede la possibilità di un ulteriore *closing* fino al raggiungimento, entro dicembre 2009, dell'importo complessivo di 50 milioni di euro.

Il raggiungimento del primo obiettivo di sottoscrizione ha consentito al Fondo di iniziare la propria attività di investimento nel capitale di piccole e medie imprese con elevati tassi di crescita prospettici, elevato sviluppo tecnologico o caratterizzate da innovative formule imprenditoriali, privilegiando i comparti dell'energia, ambiente, meccatronica, materiali innovativi e qualità della vita. Gli investimenti avranno ad oggetto principalmente interventi di *early stage financing* e di *development capital*. La durata prevista del fondo è di 12 anni.

Al 31/12/2008 il Fondo ha già eseguito i primi due richiami degli impegni per complessivi euro 1,3 milioni (5,2% del *commitment*) destinati, oltre che al pagamento delle commissioni di gestione, a finanziare il primo investimento per un importo di 750 mila euro.

Si ricorda infine che la controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. avvierà nel corso dei primi mesi del 2009 le attività di *fund raising* di un Fondo Chiuso Riservato, denominato Fondo "Atlante Ventures Mezzogiorno", dedicato ad operazioni di Venture Capital e focalizzato nel Sud Italia, essendosi aggiudicata, attraverso gara pubblica (decreto di aggiudicazione emesso lo scorso 15 dicembre 2008), una parte delle risorse messe a disposizione dal "Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1.c) Articolazione societaria di IMI Investimenti e sue controllate e sua collocazione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo



2. ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

2.a Conto economico

IMI Investimenti chiude la gestione 2008 con un utile di esercizio di 21,6 milioni di euro, dopo aver scontato imposte per 8,1 milioni.

L'utile corrente al lordo delle imposte è risultato pari a 29,7 milioni di euro, rispetto ai 175,9 milioni di euro dell'esercizio 2007; al riguardo si ricorda che il risultato della gestione precedente era fortemente influenzato dalle dismissioni realizzate nel periodo (in particolare dalla cessione di buona parte della partecipazione detenuta in FIAT) e dai dividendi incassati (prevalentemente su investimenti posti in liquidazione come Synesis Finanziaria S.p.A.).

voce di bilancio	Voci	31/12/2008	31/12/2007
10 e 20	Margine di interesse	30.429	18.660
30 e 40	Commissioni nette	809	-7
50	Dividendi e proventi assimilati	22.235	35.994
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-5.961	16.483
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	116.894
	<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	0	116.894
170 e 180	Altri proventi (oneri) di gestione	592	565
	PROVENTI OPERATIVI NETTI	48.104	188.589
120	Spese amministrative:	-3.397	-3.880
	<i>a)</i> spese per il personale	-1.926	-2.256
	<i>b)</i> altre spese amministrative	-1.471	-1.624
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-26	-30
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-14	-14
	RISULTATO DELLE GESTIONE OPERATIVA	44.667	184.665
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-3.882	-2.750
	<i>b)</i> attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.882	-2.750
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-188	38
190	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-10.924	-6.040
	UTILE (PERDITA) CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	29.673	175.913
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.114	-19.860
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	21.559	156.053
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	21.559	156.053

Di seguito si evidenzia la dinamica delle singole componenti del conto economico.

Il **margin**e di interesse è stato positivo per 30.429 mila euro (18.660 mila euro nel 2007) sostanzialmente composto per la sua totalità da interessi attivi. In particolare:

- euro 29.631 mila per interessi maturati sulla liquidità disponibile, investita presso la Tesoreria di Gruppo ad un tasso medio del 4,49%;
- euro 235 mila per interessi maturati sui conti correnti aziendali;
- euro 516 mila per interessi maturati su finanziamenti connessi ad operazioni di investimento (POC Gofin e Finanziamento ISM Investimenti);
- euro 33 mila per interessi maturati su altri crediti derivanti dalla cessione di partecipazioni (Azimut e Alcedo);
- euro 14 mila per altri interessi attivi.

La voce **commissioni nette**, positiva per euro 809 mila (nel 2007 negativa per 7 mila euro) accoglie perlopiù commissioni attive per servizi prestati (813 mila euro), al netto delle commissioni passive su servizi ricevuti (euro 3 mila), prevalentemente di natura bancaria.

L'importo dei **dividendi e proventi assimilati** è risultato pari a 22.235 mila euro (35.994 mila nel 2007), ed è riconducibile a:

- dividendo percepito dalla controllata LDV Holding B.V. a valore sull'utile 2007, per euro 18.861 mila;
- dividendi su azioni detenute per negoziazione (Enel) per euro 809 mila;
- dividendi su altre partecipazioni per euro 1.792 mila, relativi in particolare a: Esaote, Sagat, FIAT, Merloni, Engineering e Pavan;
- proventi da fondi per euro 773 mila di cui 105 mila distribuiti dall'EIF, 654 mila relativi al credito di imposta maturato sulla distribuzione effettuata dal fondo Mezzogiorno, imputata a riduzione del valore dell'investimento ancorché fiscalmente qualificata come provento, e 14 mila euro distribuiti da Lyceum in eccesso rispetto al valore dell'investimento.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che accoglie gli effetti economici delle attività finanziarie iscritte in contabilità come *held for trading*, è stato negativo per euro 5.961 mila (positivo nel 2007 per 16.483 mila euro) ed è sostanzialmente attribuibile alla valutazione al prezzo di borsa di fine esercizio del titolo ENEL .

Gli **altri proventi netti**, costituiti prevalentemente dai compensi per la prestazione di servizi in *outsourcing* alle controllate, si sono attestati ad euro 592 mila rispetto ai 565 mila euro del 2007.

Il totale dei **proventi operativi netti** ha raggiunto i 48,1 milioni di euro, a fronte dei 188,6 milioni dell'anno precedente.

Anche nel corso del 2008 è proseguita l'attività di razionalizzazione della struttura organizzativa della Società che ha comportato un ulteriore contenimento delle **spese amministrative**, scese dai complessivi 3,9 milioni di euro del 2007 agli attuali 3,4 milioni di euro, con una ulteriore riduzione sia sul fronte degli organici che della logistica.

In particolare le **spese per il personale** sono risultate pari a 1.926 mila euro con una diminuzione del 14,63%, mentre le **altre spese amministrative** hanno invece registrato una diminuzione del 9,42%, scendendo a 1.471 mila euro.

Gli **ammortamenti di attività materiali ed immateriali**, passano dai 44 mila euro del 2007 agli attuali 40 mila euro, con un contenimento anche di questa voce, seppur in assoluto non significativa, di circa il 10%.

Il **risultato della gestione operativa** si è attestato pertanto a 44,7 milioni di euro, registrando un andamento comunque positivo anche se significativamente inferiore al risultato di 184,7 milioni di euro dell'anno precedente.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie**, ammontano a complessivi euro 3.882 mila (2.750 mila euro nel 2007) e si riferiscono alle svalutazioni apportate al Fondo Nord Impresa per euro 2.455 mila, alla partecipazione detenuta in FIAT per euro 1.027 mila, al Fondo Euromed per 64 mila ed all'azzeramento della partecipazione detenuta in Sitcom per euro 336 mila.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** registrano un importo di 188 mila euro (nel 2007 il valore era positivo per 38 mila euro), quale saldo tra il valore degli utilizzi di fondi del personale in eccesso (54 mila euro) e gli accantonamenti riconducibili per euro 42 mila ad oneri legali su contenziosi stragiudiziali e per euro 200 mila ad oneri da sostenere su attività di riorganizzazione di investimenti partecipativi.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano ad euro 8.114 mila con un *tax rate* pari al 27,34%, influenzato dagli effetti controbilanciati delle componenti parzialmente escluse da imposte, rappresentate perlopiù dai dividendi, e delle componenti non deducibili, riconducibili prevalentemente alle svalutazioni delle partecipazioni.

2.b Stato Patrimoniale

Di seguito viene riproposto lo stato patrimoniale al 31/12/2008 riclassificato con il raffronto con i dati dello scorso esercizio.

euro /000

voci di bilancio	Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	-	-
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.462	13.423
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.414	98.664
60	Crediti	617.958	677.074
90	Partecipazioni	153.550	201.913
100 e 110	Attività materiali e Immateriali	93	92
120	Attività fiscali	3.896	-
140	Altre attività	5.661	1.198
	Totale attivo	901.034	992.364

euro /000

voci di bilancio	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti		
70	Passività fiscali <i>a) correnti</i>	2.098	2.171
90	Altre passività	1.638	5.929
100	Trattamento di fine rapporto del personale	38	507
110	Fondi per rischi e oneri:	729	631
da 120 a 170	Patrimonio Netto	874.972	827.073
180	Utile (Perdita) d'esercizio	21.559	156.053
	Totale passivo e patrimonio netto	901.034	992.364

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono esclusivamente al titolo ENEL la cui riduzione rispetto al dato relativo allo scorso esercizio è riconducibile all'andamento negativo del mercato borsistico.

Il totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita subisce le seguenti variazioni rispetto al saldo 2007:

- un incremento di euro 39,6 milioni per effetto dei nuovi investimenti (di cui 27,5 milioni per *draw down* e acquisti di Fondi Chiusi e 11,9 milioni per acquisto delle nuove partecipazioni Goglio e Pavan);
- un decremento di 11,2 milioni prevalentemente riconducibile a rimborsi da Fondi Chiusi;
- un decremento di 14,6 milioni quale saldo delle variazioni di *fair market value* di cui 3,9 milioni imputati a conto economico a titolo di *impairment*.

I crediti perlopiù rappresentati dalla liquidità depositata presso la tesoreria di Capogruppo subiscono un decremento netto di 59 milioni di euro anche in virtù della distribuzione di parte dell'utile 2007 per 60,2 milioni, posto che i nuovi investimenti sono stati sostanzialmente finanziati dalla liquidità riveniente dalla gestione.

Il portafoglio partecipativo si riduce di 48,3 milioni di euro per effetto di:

- rimborso di riserve di capitale da parte di LDV Holding B.V. per euro 50 milioni;
- scissione delle partecipazioni detenute negli aeroporti a favore di Equiter a valore di libro per euro 38,3 milioni;
- cessione della partecipazione detenuta in Praxis Calcolo per un valore di carico di euro 1,4 milioni al netto della plusvalenza realizzata pari a 0,1 milione di euro;

-
- rettifiche di valore per euro 11 milioni, prevalentemente riconducibili alla partecipata Infragruppo S.p.A.;
 - nuovi acquisti e sottoscrizioni per euro 52,4 milioni (NTV, ISM Investimenti e Data Service).

Il finanziamento dell'attivo è quasi integralmente assicurato (per oltre il 99%) dal **patrimonio netto**, che si attesta complessivamente a 896,5 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio di 21,6 milioni di euro e della riserva di valutazione attività negativa per 0,4 milioni di euro.

3. I RAPPORTI CON LA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E CON LE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31/12/2008 la Società, in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato sono forniti in allegato alla Nota Integrativa.

Nella parte D della stessa Nota Integrativa sono evidenziati in dettaglio i rapporti intrattenuti con la Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e con le altre società del Gruppo sottoposte all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale Nazionale proposto dalla Capogruppo per il triennio 2007/2009 con la sottoscrizione del relativo Regolamento che disciplina i rapporti tra le società partecipanti. L'adesione alla tassazione di gruppo comporterà per la società il risparmio di imposta sui dividendi distribuiti dalle controllate partecipanti al Consolidato Fiscale (Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR e Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR) nonché il riconoscimento del vantaggio fiscale sulle eventuali perdite fiscali apportate al consolidato di Gruppo.

4. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Società opera, nell'ambito della direzione Merchant Banking di Intesa Sanpaolo, negli investimenti di *private equity* effettuati, sia con la partecipazione al capitale di rischio di Medie e grandi Imprese con forti capacità di sviluppo, sia attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi di *private equity*. In questo contesto, tenuto conto anche della particolare congiuntura economica, verranno ricercate le migliori opportunità di investimento unitamente ad una particolare attenzione nella selezione del rischio.

Ulteriore fonte di investimento è rappresentata dalla sottoscrizione di quote di fondi chiusi di *private equity* sponsorizzati e gestiti dalle SGR controllate che potranno essere lanciati in futuro .

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.a Privacy

In materia di protezione dei dati personali è stato adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza ed è stato emanato un apposito regolamento.

5.b Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231

Con riferimento alle fattispecie di **responsabilità amministrativa** previste a carico delle società, il Consiglio di Amministrazione di IMI Investimenti ha nominato l'apposito "Organo di Vigilanza e di Controllo" presieduto da un professionista indipendente esterno alla società, da un Sindaco e dal responsabile della funzione *Controllo di Conformità*.

5.c Governance Amministrativo-finanziaria

Nonostante nel 2008 la società non rientrasse nel perimetro definito dalla capogruppo Intesa Sanpaolo ai fini della Legge 262/2005 la società ha mantenuto attivo il modello di **governance amministrativo-finanziaria** che disciplina sistematicamente il complesso delle attività amministrative e di controllo, a presidio delle produzioni della comunicazione finanziaria, con lo scopo di rendere sicuro, trasparente e certificabile l'intero processo di formazione e rappresentazione dei dati di bilancio.

5.d Attività di controllo

Nei primi mesi del 2008 è stata avviata una revisione dell'impostazione organizzativa delle attività di controllo, anche alla luce delle novità introdotte dalla regolamentazione discendente dalla direttiva Mifid (alla quale sono assogettate le SGR controllate), che ha introdotto una netta distinzione tra controllo di conformità alle norme (compliance) e revisione interna.

La nuova struttura prevede che all'interno della Società venga mantenuto il presidio del "controllo di conformità" (compliance), a diretto riporto del Presidente, sia per conto di IMI Investimenti, sia per conto delle SGR (attraverso un apposito contratto di *outsourcing*), mentre il distinto presidio della Revisione Interna (Audit in senso stretto) verrà gestito in *outsourcing* dalla Capogruppo Bancaria Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito della struttura organizzativa della società, a diretto riporto del Presidente, vi è anche la Funzione *Risk Management*, operante anche per conto delle SGR controllate, con modalità regolamentate da appositi contratti di *outsourcing*.

La Funzione *Risk Management* ha il compito di censire, misurare e monitorare sistematicamente i rischi della società, sia di tipo finanziario che di tipo operativo.

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dal 1° comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, concernente la descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, si fa espresso rimando a quanto indicato nella Nota Integrativa parte D, sezione 3.

5.e Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 87/92, si precisa inoltre che:

- la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo qualificabili ai sensi del richiamato Decreto;
- la Società non ha e non ha mai avuto in portafoglio azioni proprie o azioni della società Controllante.

Si precisa infine che la Società non è tenuta alla redazione di un bilancio consolidato, ai sensi dello IAS 27, par. 10, in quanto non emittente strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige il bilancio consolidato IFRS/IAS a sensi di legge.

Si informa inoltre che la Società ha recepito il "Codice Etico" del Gruppo Intesa Sanpaolo, riportante i valori di riferimento in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché i principi di condotta nelle relazioni con gli *stakeholder*.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2008.

6. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI PERIODO

Signor azionista,

Il bilancio sottoposto alla vostra approvazione chiude con un utile di esercizio pari ad euro 21.559.271,68.

Prima di sottoporVi la proposta di ripartizione dell'utile Vi segnaliamo che il risultato netto dell'esercizio non è influenzato da utili corrispondenti a plusvalenze iscritte a conto economico in applicazione del criterio del *fair value* su strumenti finanziari diversi da quelli di negoziazione, che debbano essere accantonati in apposita riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005.

A seguito di quanto sopra esposto pertanto l'utile di bilancio è completamente disponibile ad eccezione della quota pari al 5% del medesimo da accantonare a riserva legale ai sensi di legge e di statuto.

Pertanto Vi proponiamo di:

- accantonare il 5% dell'utile pari ad euro 1.077.963,58 alla riserva legale;
- destinare a dividendi la somma complessiva di euro 6.950.210,40 pari ad un dividendo unitario di euro 0,06 per ciascuna delle 115.836.840 azioni in circolazione;
- riportare a nuovo il residuo utile di euro 13.531.097,70.

Nel caso di approvazione di tale proposta, dopo il pagamento dei dividendi, il patrimonio netto della società ammonterà a complessivi euro 889,6 milioni.

7. RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento alle Autorità di Vigilanza per la disponibilità sempre dimostrata e al Collegio Sindacale per la preziosa collaborazione prestata al Consiglio e alla struttura aziendale, pur nel rispetto del proprio ruolo istituzionale.

Infine, un sincero ringraziamento va a tutto il Personale della società e del Gruppo che ha contribuito, con impegno ed iniziativa, alla gestione della Vostra Società.

Bologna, 27 febbraio 2009

Il Consiglio di Amministrazione



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2008

Signor Azionista,

Riguardo al nostro operato nell'esercizio 2008, segnaliamo che la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee sociali e a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione; le riunioni del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio sono risultate n. 5.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni dell'Organo Amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo, anche per tali azioni gestionali poste in essere, ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, in particolare abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sentendo anche il parere della società di revisione cui è stato affidato il controllo contabile.

A tale riguardo evidenziamo che la dotazione di una struttura interna di corporate center, adeguata sotto un profilo quantitativo e qualitativo, ha consentito un efficace presidio degli adempimenti amministrativi in capo alla società, resi ancora più articolati per effetto della sua iscrizione all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 del TULB nonché, per raggiungimento dei previsti limiti dimensionali, all'elenco speciale di cui all'art. 107 del medesimo TULB, con conseguente assoggettamento alla Vigilanza della Banca d'Italia.

Informiamo che fino alla data della presente relazione non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice civile.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, ci è stato inviato nei termini ed è stato redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2008, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Si precisa che, a seguito della sopracitata iscrizione all'elenco speciale ex art. 107, per la predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2008, la Società ha applicato le istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "elenco speciale", emanate da Banca d'Italia in data 14/2/2006, integrando le

informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali e ove ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il Bilancio viene sottoposto alla revisione della società Reconta Ernst & Young S.p.A. per il gli anni 2007 – 2011, ai sensi degli artt. 155,156 e 165 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ed in assolvimento anche di quanto previsto dagli artt. 2409 bis e segg. del Codice Civile, in esecuzione della delibera dell'Assemblea ordinaria della società del aprile 2007.

La società non ha redatto un proprio bilancio consolidato non essendovi tenuta ai sensi dello IAS 27, paragrafo 10, in quanto non emittente di strumenti finanziari quotati ed integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. che già a sua volta redige un bilancio consolidato IFRS/IAS ai sensi di legge.

Diamo quindi atto di aver verificato l'impostazione generale data al Bilancio stesso, la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.

Nella Relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2008 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria. In essa sono quindi riportati i fatti e le informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei poteri di vigilanza previsti dalla legge e a seguito della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché agli ulteriori incontri con la società di revisione.

Nella Relazione sulla gestione è stato inoltre precisato che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 del Cod.Civ. della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Relazione sulla gestione riporta inoltre quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2007, n. 32, anche attraverso specifici rimandi al contenuto della Nota Integrativa laddove, le informazioni richieste, trovano maggiori dettagli nell'illustrazione.

Nella Nota Integrativa sono illustrati i criteri di valutazione delle varie appostazioni e sono fornite le informazioni richieste dalla normativa sia sullo Stato Patrimoniale sia sul Conto Economico, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Si è altresì tenuto conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), e le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Relativamente ai rapporti infragruppo, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della Società e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica.

Nella Nota Integrativa sono stati illustrati gli effetti dell'operazione di scissione parziale del compendio che ha riguardato due partecipazioni relative al settore aeroportuale (Aeroporti Holding S.p.A. e Sagat S.p.A.) intervenuta con decorrenza 1° luglio 2008 a favore della beneficiaria Equiter S.p.A.. Trattandosi di una operazione di riorganizzazione societaria avvenuta tra due soggetti appartenenti al medesimo Gruppo e controllanti entrambi al 100% da un'unica società (Intesa Sanpaolo S.p.A.) non ha trovato applicazione il principio contabile IFRS 3 e, pertanto, è stato adottato il metodo di "continuità dei valori". L'operazione peraltro è avvenuta senza la determinazione di un rapporto di cambio e, quindi ,

senza emissione di nuove azioni a servizio della scissione da parte della beneficiaria Equiter S.p.A., trattandosi appunto di società sottoposte al controllo comune di un unico soggetto.

A seguito dell'operazione di scissione il patrimonio netto della scissa ha subito quindi una riduzione pari al valore delle attività oggetto di scissione, imputata alla riserva "Versamenti in Conto Capitale", e senza quindi alcuna variazione in diminuzione del capitale sociale.

Da parte nostra evidenziamo che il progetto di Bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il progetto di Bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	euro
Attività	901.034.526
Passività	4.502.798
Capitale Sociale	579.184.200
Riserve	295.788.256
Utile d'esercizio	21.559.272

CONTO ECONOMICO	
Ricavi	54.073.961
Costi	32.514.689
Utile d'esercizio	21.559.272

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato e, tenuto altresì conto che, dalle informazioni ricevute dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sul Bilancio d'esercizio non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, ed esprimiamo parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo.

Letto, confermato ed approvato seduta stante.

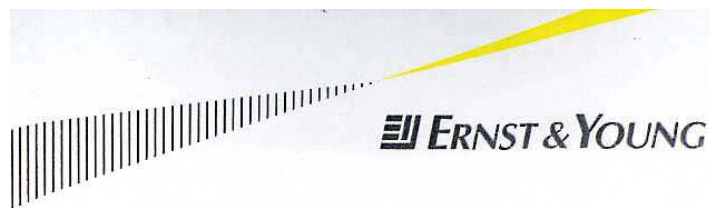
Milano, 16 marzo 2009

Il Collegio sindacale

Dott. Ugo ZANELLO	Presidente
Dott. Stefano BIGNAMINI	Sindaco effettivo
Dott. Riccardo ROTA	Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE**





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista della
IMI Investimenti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della IMI Investimenti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della IMI Investimenti S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della IMI Investimenti S.p.A al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della IMI Investimenti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Segnaliamo a titolo di richiamo d'informativa che la Società, in conformità a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, non ha predisposto il bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della IMI

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

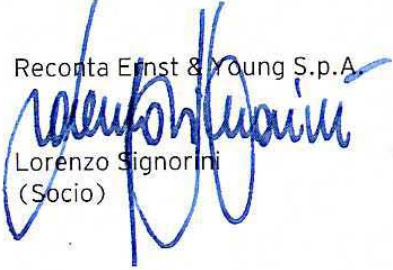
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Investimenti S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IMI Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Firenze, 16 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

PROSPETTI CONTABILI

(in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007
10.	Cassa e disponibilità liquide	468	336
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.462.125	13.422.750
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	112.414.243	98.663.904
60.	Crediti	617.957.872	677.074.496
90.	Partecipazioni	153.549.795	201.912.654
100.	Attività materiali	66.711	89.446
110.	Attività immateriali	26.109	2.307
120.	Attività fiscali	3.896.325	
	<i>a) correnti</i>	232.594	
	<i>b) anticipate</i>	3.663.731	
140.	Altre attività	5.660.878	1.198.200
	TOTALE ATTIVO	901.034.526	992.364.093

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007
70.	Passività fiscali	2.097.670	2.170.630
	<i>a) correnti</i>		643.805
	<i>b) differite</i>	2.097.670	1.526.825
90.	Altre passività	1.638.275	5.928.543
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	38.124	507.323
110.	Fondi per rischi e oneri:	728.729	630.866
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>b) altri fondi</i>	728.729	630.866
120.	Capitale	579.184.200	579.184.200
150.	Sovrapprezzi di emissione	25.760.612	25.760.612
160.	Riserve	270.411.655	212.941.101
170.	Riserve da valutazione	- 384.011	9.187.652
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.559.272	156.053.166
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	901.034.526	992.364.093

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	30.428.691	18.659.589
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 22	- 2
	MARGINE DI INTERESSE	30.428.669	18.659.587
30.	Commissioni attive	812.586	
40.	Commissioni passive	- 3.181	- 6.526
	COMMISSIONI NETTE	809.405	- 6.526
50.	Dividendi e proventi assimilati	22.234.946	35.993.585
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 5.960.933	16.483.302
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	50	116.893.853
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	50	116.893.853
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		
	<i>d) altre attività finanziarie</i>		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	47.512.137	188.023.801
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 3.882.094	- 2.750.000
	<i>a) crediti</i>		
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	- 3.882.094	- 2.750.000
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>		
	<i>d) altre attività finanziarie</i>		
120.	Spese amministrative:	- 3.396.429	- 3.880.777
	<i>a) spese per il personale</i>	- 1.925.513	- 2.256.450
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 1.470.916	- 1.624.327
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 26.036	- 29.834
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 13.756	- 14.336
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 187.749	37.973
170.	Altri oneri di gestione	- 6.649	- 11.194
180.	Altri proventi di gestione	597.688	577.811
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	40.597.112	181.953.444
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	- 10.923.713	- 6.040.023
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	29.673.399	175.913.421
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 8.114.127	- 19.860.255
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	21.559.272	156.053.166
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	21.559.272	156.053.166

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

euro

	Esistenze al 31/12/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Utile esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	579.184.200									579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612									25.760.612
Riserve:	212.941.101	95.818.009	0	0			0	-38.347.456		270.411.654
a) di utili	78.867.083	95.818.009	0	-			0			174.685.092
Risultati esercizi precedenti		88.015.351					0			88.015.351
Riserva Legale	78.867.083	7.802.658					0			86.669.742
b) altre	134.074.018			0			0	-38.347.456		95.726.562
versamenti in conto capitale	122.775.385							-38.347.456		84.427.929
avanzo di fusione	11.298.633									11.298.633
Riserve da valutazione	9.187.652			-9.571.663						-384.011
Strumenti di capitale										0
Azioni proprie										0
Risultato di esercizio	156.053.166	-95.818.009	-60.235.157						21.559.272	21.559.272
Patrimonio netto	983.126.731	-	-60.235.157	-9.571.663	-	-	0	-38.347.456	21.559.272	896.531.728

euro

	Esistenze al 31/12/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio					Utile esercizio 2007	Patrimonio netto al 31/12/2007
				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	579.184.200									579.184.200
Sovrapprezzo emissioni	25.760.612									25.760.612
Riserve:	211.298.580	1.642.521	0	0			0	-		212.941.101
a) di utili	77.224.562	1.642.521	0	-			0			78.867.083
Risultati esercizi precedenti							0			-
Riserva Legale	77.224.562	1.642.521					0			78.867.083
b) altre	134.074.018			0			0	0		134.074.018
versamenti in conto capitale	122.775.385									122.775.385
avanzo di fusione	11.298.633									11.298.633
Riserve da valutazione	83.596.478			-74.408.826						9.187.652
Strumenti di capitale										0
Azioni proprie										0
Risultato di esercizio	32.850.425	-1.642.521	-31.207.904						156.053.166	156.053.166
Patrimonio netto	932.690.295	-	-31.207.904	-74.408.826	-	-	0	-	156.053.166	983.126.731

RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVITÀ OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	21.559.272	156.053.166
- interessi attivi e proventi assimilati	30.428.691	18.659.589
- interessi passivi e oneri assimilati	-22	- 2
- dividendi e proventi assimilati	22.234.946	35.993.585
- commissioni attive	812.586	
- commissioni passive	-3.181	- 6.526
- spese per il personale	-1.925.513	- 2.256.450
- altri costi	-22.471.846	- 10.469.714
- altri ricavi	597.738	133.992.939
- imposte	-8.114.127	- 19.860.255
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	5.960.625	191.085.010
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.960.625	3.072.732
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		129.329.876
- crediti		34.897.546
- altre attività		23.784.856
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-44.301.822	0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-13.750.339	
- crediti	-22.192.348	
- altre attività	-8.359.135	
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie		5.614.042
- debiti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- altre passività		5.614.042
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	-4.734.564	
- debiti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- altre passività	-4.734.564	
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-21.516.489	352.752.218

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	48.385.594	134.637.326
- partecipazioni	48.362.859	134.626.197
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	22.735	
- attività immateriali		11.130
- altre attività		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	-23.802	- 914
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	-23.802	- 914
- attività immateriali		
- altre attività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	48.361.792	134.636.413
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità	-108.154.275	- 105.616.730
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-108.154.275	105.616.730
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-81.308.972	381.771.901

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	675.485.421	293.713.520
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-81.308.972	381.771.901
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	594.176.449	675.485.421

NOTA INTEGRATIVA

(In migliaia di euro)

STRUTTURA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 PARTE GENERALE

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A. 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 6 - Crediti
- Sezione 9 - Partecipazioni
- Sezione 10 - Attività materiali
- Sezione 11 - Attività immateriali
- Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali
- Sezione 14 - Altre Attività

PASSIVO

- Sezione 9 - Altre passività
 - Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale
 - Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri
 - Sezione 12 - Patrimonio
-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Interessi
- Sezione 2 - Commissioni
- Sezione 3 - Dividendi e proventi assimilati
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 8 - Utili (Perdite) da cessione o riacquisto
- Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento
- Sezione 10 - Spese amministrative
- Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali
- Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali
- Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

-
- Sezione 15 - Altri oneri di gestione
 - Sezione 16 - Altri proventi di gestione
 - Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni
 - Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
E. MERCHANT BANKING
- Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 5 – Altri dettagli informativi

ALLEGATI

- Allegato 1 – PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – INTESA SANPAOLO S.p.A.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1, si attesta che il bilancio è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed agli International Accounting Standards (IAS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili dell'Impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2007 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Il bilancio è inoltre redatto sulla base delle istruzioni per la redazione degli schemi e per la compilazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell' "elenco speciale", delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia in data 14/2/2006.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare i dati del bilancio al 31 dicembre 2008.

Sezione 4 – Altri aspetti

Operazioni straordinarie

Con efficacia 1° luglio si è perfezionata la scissione parziale, ai sensi dell'art. 2506 del codice civile, del compendio aziendale costituito dalle partecipazioni detenute Sagat S.p.A. e Aeroporti Holding S.r.l. a favore di Equiter S.p.A.. Trattandosi di una operazione di riorganizzazione societaria avvenuta tra due soggetti appartenenti al medesimo Gruppo e controllati entrambi al 100% da un'unica società (Intesa Sanpaolo S.p.A.), non ha trovato applicazione il principio contabile IFRS 3 e, pertanto, si è scelto di contabilizzare l'operazione secondo il metodo di "continuità dei valori". L'operazione peraltro è avvenuta senza la determinazione di un rapporto di cambio e, quindi, senza emissione di nuove azioni a servizio della scissione da parte della beneficiaria Equiter S.p.A., trattandosi appunto di società sottoposte al controllo comune di un unico soggetto.

A seguito dell'operazione di scissione il patrimonio netto della scissa ha subito quindi una riduzione pari al valore delle attività oggetto di scissione, imputata alla riserva "Versamenti in Conto Capitale", e senza quindi alcuna variazione in diminuzione del capitale sociale.

Nelle sezioni di commento delle singole voci della presente nota integrativa verranno illustrati gli impatti derivanti dalla citata operazione di scissione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati ad esclusione di quelli designati come strumenti di copertura.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value* dello strumento, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso vengono invece rilevati a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto; nella voce sono inclusi gli investimenti di *private equity*, sia effettuati attraverso partecipazioni in strutture societarie estere (sia per la parte di *equity* che di *loan*) sia attraverso la sottoscrizione di quote fondi chiusi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione delle variazioni in una specifica riserva di patrimonio netto. Una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta una riduzione di valore; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Anche le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita contribuiscono alla valutazione al *fair value* con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto.

Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva in presenza di indicatori di *impairment*, quali la diminuzione del rating dell'emittente di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato.

Inoltre, per i titoli azionari, il significativo o prolungato decremento del *fair value* al di sotto del costo identifica un'oggettiva evidenza di *impairment*. A tal fine la presenza contemporanea di un indicatore di *impairment* specifico dell'emittente (quali quelli sopra menzionati) e di una quotazione inferiore di oltre il 30% o per un periodo superiore a 12 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'*impairment*.

Negli altri casi la valutazione della presenza di *impairment* tiene conto anche del risultato di specifiche analisi relative al titolo ed all'investimento.

In particolare per gli investimenti in Fondi Chiusi di *Private Equity* e *Venture Capital* durante il periodo di investimento è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di *impairment* anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato. In particolare ad esempio, la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del Fondo, le variazioni negative nel Team di investimento (es. fuoriuscita di *Key manager*), la presenza di conflittualità con i sottoscrittori.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli utili o le perdite cumulate da un'attività finanziaria disponibile per la vendita, nell'ambito della speciale riserva di patrimonio, vengono totalmente riversati a conto economico.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, e nell'apposita riserva di valutazione a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Crediti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Operazioni di copertura finanziaria

Criteri di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un rischio specifico, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La Società negozia di norma operazioni di copertura di investimenti in valuta, ovvero attinenti alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta. Tuttavia solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne al Gruppo, per le quali non sia documentabile la corrispondente operazione di copertura della controparte con soggetti terzi rispetto al Gruppo, viene considerato alla stregua di un derivato di negoziazione.

Criteria di valutazione

Nel caso di copertura del rischio cambio qualificata come copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia delle coperture è prevista sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente, generalmente ad ogni chiusura di bilancio, e viene eseguita utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. I legami di copertura cessano inoltre alla scadenza del derivato, alla sua vendita o qualora il contratto sia rescisso o esercitato, o nel caso in cui l'elemento coperto giunga a scadenza o sia rimborsato o l'operazione futura coperta non sia più altamente probabile.

Partecipazioni

Criteria di classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in:

- società controllate e collegate, che vengono iscritte in base al metodo del costo. Si considerano controllate le società nelle quali viene esercitato il potere di governo delle politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere dalle stesse i benefici derivanti dalle proprie attività. Il controllo si presume se si possiede direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto. Si presumono collegate le società in cui si esercita una influenza notevole, in tutti i casi si presumono collegate le società nelle quali si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.
- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del costo. Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse includono l'avviamento ed il *software* applicativo. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite, costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisizione della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un *test* di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio, da effettuarsi con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

La Società rileva gli effetti sulle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento di redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a compensazione di saldo, includendo lo stesso alternativamente a seconda della ricorrenza nella voce "attività fiscali" o nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società e del Gruppo.

Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati da lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Alla luce delle scelte effettuate dai dipendenti il TFR destinato a forme pensionistiche complementari assume la classificazione di piano a contribuzione definita con conseguente onere a carico del conto economico della parte di competenza dell'esercizio.

Trattandosi di azienda con meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto del personale mantenuto in azienda viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'Azienda.

Per la determinazione del valore attuale degli impegni si utilizza il "metodo della proiezione unitaria" del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso annuo di attualizzazione adottato nelle elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, con scadenza uguale alla durata media residua delle passività relative al TFR.

I costi per il servizio del piano, come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali, sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti/perdite attuariali sono rilevati, come consentito dal principio contabile IAS 19, direttamente in conto economico senza l'applicazione del c.d. metodo del "corridoio".

Analogo criterio viene utilizzato per l'accantonamento del fondo costituito a fronte della passività attuariale per premi di anzianità.

Altri fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione e valutazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Il tasso di attualizzazione è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. L'accantonamento è rilevato a conto economico. Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi alle garanzie ed impegni rilasciati.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti vengono stornati dal bilancio quando non sono più richiesti per un particolare onere, ovvero quando la relativa obbligazione è stata adempiuta.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di

provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*, ivi inclusi i contratti effettuati a scopo di copertura, non ritenuti efficaci in base a quanto stabilito dallo IAS 39.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Principali aggregati di conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- l'Impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dall'Impresa.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusivi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari di negoziazione o al *fair value* con contropartita conto economico, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Le spese che sono rimborsate per accordo contrattuale con un terzo vengono compensate con il relativo rimborso.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La cassa e le disponibilità liquide rappresentano il numerario esistente alla data di chiusura dell'esercizio presso le casse aziendali. Al 31 dicembre 2008 esso era pari a 0,468 mila euro (0,336 mila euro al 31 dicembre 2007).

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La voce, pari a euro 7.462 mila (euro 13.423 mila al 31/12/2007), comprende unicamente azioni ordinarie Enel S.p.A..

2.1 Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	7.462		13.423	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
6. Attività cedute non cancellate rilevate per intero rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
Totale	7.462		13.423	

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale	7.462		13.423	
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti	7.462		13.423	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
8. Strumenti derivati				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
TOTALE	7.462		13.423	

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività	Strumenti derivati	Totale
A. Esistenze iniziali		13.423				13.423
B. Aumenti						
B1. Acquisti						
B2. Variazioni positive di <i>Fair Value</i>						
B3. Altre variazioni						
C. Diminuzioni		5.961				5.961
C1. Vendite						
C2. Rimborsi						
C3. Variazioni negative di <i>Fair Value</i>		5.961				5.961
C4. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		7.462				7.462

La variazione di *Fair Value* è stata determinata applicando il prezzo di borsa dell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio.

2.5 "Attività detenute per la negoziazione" costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La Società non ha attività detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

La voce, pari a euro 112.414 mila (euro 98.664 mila al 31/12/2007), comprende:

- le quote in fondi chiusi di diritto italiano o francese (O.I.C.R. e assimilati), per euro 51.499 mila (euro 35.078 mila al 31 dicembre 2007);
- titoli di capitale per euro 60.615 mila (euro 63.251 mila nel 2007), a loro volta così composti:
 - o partecipazioni in schemi di investimento di private equity di diritto anglosassone (*limited partnership*) per euro 4.127 mila (euro 6.936 mila nel 2007);
 - o partecipazioni detenute in strutture societarie di *private equity* per euro 1.376 mila (euro 1.971 mila nel 2007);
 - o altre partecipazioni per 55.112 mila euro (euro 54.344 mila al 31 dicembre 2007), di cui euro 4.601 mila (euro 16.046 mila nel 2007) in società quotate;
- altre attività finanziarie per euro 300 mila (euro 335 mila al 31 dicembre 2007).

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	4.601	56.014	16.046	47.206
3. Quote di O.I.C.R.		51.499		35.077
5. Finanziamenti				
5 Altre attività		300		335
6 Attività cedute non cancellate				
6.1. rilevate per intero				
6.2. rilevate parzialmente				
7. Attività deteriorate				
Totale	4.601	107.813	16.046	82.618

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
2. Titoli di capitale	4.601	56.014	16.046	47.206
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti	4.601	56.014	16.046	47.206
3. Quote di O.I.C.R.		51.499		35.077
4. Finanziamenti				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
5. Altre attività		300		335
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari		300		335
d) Altri emittenti				
6. Attività cedute non cancellate				
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				
d) Altri emittenti				
7. Attività deteriorate				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Altri emittenti				
TOTALE	4.601	107.813	16.046	82.618

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
A. Esistenze iniziali		63.252	35.077		335		98.664
B. Aumenti							
B1. Acquisti		12.086	27.483		19		39.588
B2. Variazioni positive di <i>Fair Value</i>		601	2.808				3.409
B3. Riprese di valore							
- imputate al conto economico							
- imputate al patrimonio netto							
B4. Trasferimenti da altri portafogli							
B5. Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1. Vendite		2.049					2.049
C2. Rimborsi			9.160				9.160
C3. Variazioni negative di <i>Fair Value</i>		11.912	2.190				14.102
C4. Rettifiche di valore		1.363	2.519				3.882
C5. Trasferimenti ad altri portafogli							
C6. Altre variazioni					54		54
D. Rimanenze finali		60.615	51.499		300		112.414

Il dettaglio dei suddetti movimenti viene riportato nella tabella sottostante:

valori in euro

Attività finanziaria	Valore al 31/12/2007	Acquisti, sottoscrizioni conversioni in capitale e Versamento a copertura perdite	Vendite e Rimborsi	Variazioni di <i>fair value</i> con imputazione a riserva AFS	Rigini riserva AFS a conto economico per utili/(perdite) da alienazioni e <i>Impairment</i>	Valore al 31/12/2008
Quote di OICR	35.077.523,96	27.483.041,78	-9.159.651,81	617.660,09	-2.519.252,70	51.499.321,32
CDC - SERVICES INDUSTRIE FCPR 1	3.127.225,19		-3.087.837,00	663.611,81		703.000,00
FCIR - FONDS POUR LE CAPITAL INVESTISSEMENT REGIONAL	4.626.224,16	500.000,00	-379.683,20			4.746.540,96
FONDO ALCEDO III		1.297.012,77	-135.917,45			1.161.095,32
FONDO ATLANTE VENTURES		1.306.800,00				1.306.800,00
FONDO PER IL C. di R. del MEZZOGIORNO	11.524.968,10	6.875.296,55	-4.969.282,45	-627.982,20		12.803.000,00
FONDO CENTRO IMPRESA	11.055.704,12	9.438.000,00		-1.241.704,12		19.252.000,00
FONDO EPTASVILUPPO	210.281,66	6.500,00		-16.781,66		200.000,00
FONDO EUROMED	235.873,37	600.000,00		295.461,83	-64.335,20	1.067.000,00
FONDO INNOGEST CAPITAL	985.869,40	1.447.500,00	-265.636,20	-303.733,20		1.864.000,00
FONDO NORD IMPRESA	3.218.785,37	4.772.344,50		1.848.787,63	-2.454.917,50	7.385.000,00
FONDO PM & PARTNERS	92.592,59	1.239.587,96	-321.295,51			1.010.885,04
Quote di Limited Partnership	6.935.831,68	139.004,68	-2.049.107,56	-898.728,80	0,00	4.127.000,00
LYCEUM CAPITAL FUND 2000	1.011.098,72		-245.134,15	-150.964,57		615.000,00
EMERALD UK LIMITED PARTNERSHIP	5.924.732,96	139.004,68	-1.803.973,41	-747.764,23		3.512.000,00
Partecipazioni in strutture societarie di private equity	1.971.473,94	0,00	0,00	-595.473,94	0,00	1.376.000,00
CONVERGENZA SCA	1.971.473,94			-595.473,94		1.376.000,00
Altre partecipazioni	54.344.409,11	11.947.262,01	0,00	-10.152.338,31	-1.362.841,53	55.111.921,39
CATTLEA S.p.A.	4.570.334,61					4.570.334,61
ENGINEERING S.p.A.	1.524.360,28			-686.750,20		837.610,08
FEI - EUROPEAN INVESTMENT FUND	5.208.150,00			100.515,00		5.308.665,00
FIAT S.p.A.	14.522.200,00			-9.730.988,58	-1.027.411,42	3.763.800,00
GOGLIO S.p.A.		10.228.300,37				10.228.300,37
MECAER MECCANICA AERONAUTICA S.p.A.	6.283.933,11	248.961,64		500.315,58		7.033.210,33
MERLONI TERMOSANITARI S.p.A.	21.900.000,00					21.900.000,00
PAVAN S.r.l.		1.470.000,00				1.470.000,00
SITCOM S.p.A.	335.431,11			-335.430,11	-335.430,11	1,00
Altre partecipazioni in liquidazione	0,00	0,00	-50,00	0,00	50,00	0,00
FMCE S.p.A. in procedura concorsuale	0,00					0,00
MWCR S.p.A. in liquidazione	0,00					0,00
VOLARE GROUP S.p.A.	0,00		-50,00	0,00	50,00	0,00
Altre attività finanziarie	334.665,67	19.500,00		-54.165,67		300.000,00
Totale	98.663.904,36	39.588.808,47	-11.208.809,37	-11.083.046,63	-3.882.044,23	112.414.242,71

In via generale i principi IAS/IFRS prevedono che la valutazione dei titoli presenti nel portafoglio AFS sia effettuata al *fair market value*, con la possibilità di registrare gli adeguamenti di valore negativi a conto economico se considerati aventi carattere durevole (*impairment*) o in una apposita riserva di patrimonio netto se non considerati durevoli. Le differenze positive di FMV invece sono appostate in ogni caso nella apposita riserva di patrimonio netto ed avranno manifestazione economica solo al momento della effettiva cessione.

Il metodo di determinazione del *fair market value* (IAS 39) varia a seconda della tipologia degli strumenti finanziari valutati:

- il *fair market value* delle partecipazioni in **Società Quotate** è determinato sulla base della quotazione del prezzo pubblicata nel mercato azionario di riferimento, nel presupposto dell'esistenza di un mercato attivo per lo strumento. In presenza di un mercato attivo per la Partecipata, si fa riferimento alle quotazioni del mercato regolamentato di riferimento, secondo il prezzo 'Rif' reso disponibile dall'Information Provider (Bloomberg o Reuters), dell'ultimo giorno di quotazione del periodo di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.
- il *fair market value* delle partecipazioni in **Società Non Quotate** su un mercato attivo ed i **derivati ad essi collegati**, è attendibilmente valutabile se:
 - a) la variabilità nel *range* di stime ragionevoli del *fair value* non è significativa per lo strumento (ossia il valore massimo e minimo sono contenuti in un *range* abbastanza ristretto)
 - b) la probabilità delle varie stime che rientrano nel *range* può essere ragionevolmente valutata e utilizzata nella stima del *fair value*.

Se il *range* delle stime del *fair value* non può essere valutato in maniera ragionevole, la valutazione al *fair value* non può essere effettuata.

Secondo il principio IAS 39 AG74 "se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, un'entità determina il fair value utilizzando una tecnica di valutazione. Le tecniche di valutazione includono l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, se a disposizione oppure si può fare riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento sostanzialmente identico, all'analisi con flussi finanziari attesi attualizzati e a modelli di prezzo delle opzioni. Se esiste una tecnica di valutazione comunemente utilizzata da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo allo strumento e tale tecnica ha dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, l'entità utilizza tale tecnica".

Ciò premesso, la valutazione del *range* delle ragionevoli stime del *fair value*, considerata la tipologia di interessenze detenute, è stato effettuato applicando le seguenti metodologie valutative:

- ove ci sia stata, nel corso dell'anno, una transazione di mercato tra parti consapevoli e indipendenti sullo strumento finanziario oggetto di valutazione o su strumenti sostanzialmente identici, il FMV è stato determinato implicitamente sulla base del prezzo di transazione.
- ove non ci sia stata, nel corso dell'anno, una transazione relativa ad una quota significativa il FMV è stato determinato applicando il metodo di valutazione più appropriato date le caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione e in particolare:
- il *fair market value* delle quote detenute in **Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio e in Strutture Societarie di Private Equity**, ove non ci sia stata, nel corso dell'anno, una transazione di mercato, è stato determinato applicando:
 - nel caso in cui le partecipazioni detenute dai Fondi Chiusi o dalla Struttura Societaria siano prossime alla fase di dismissione si utilizza il metodo del Discounted Cash Flow il cui risultato viene opportunamente scontato per tenere conto dell'illiquidità dell'investimento (Convergenza, Emerald, FCPR1, Lyceum);
 - nei casi in cui la fase di dismissione degli asset non sia prossima si utilizza il metodo del Net Asset Value (NAV) Stimato e Rettificato per tenere conto di situazioni di particolare rischio insite nel portafoglio partecipativo o di plusvalori impliciti non ancora rilevati nel NAV assunto a riferimento per la valutazione, opportunamente scontato per tenere conto dell'illiquidità dell'investimento (FCIR, Mezzogiorno, Centro, Innogest Capital, Eptasviluppo);
 - nei fondi per i quali la fase di *fund raising* si è conclusa da meno di un anno, il *fair market value* viene determinato sulla base del valore versato, che corrisponde di norma al valore a cui avvengono le transazioni nella fase immediatamente successiva alla sottoscrizione iniziale (F.do PM & Partners II, F.do Alcedo III, Fondo Atlante Ventures).

Come specificato nella parte A.2 della presente nota integrativa per quanto attiene gli investimenti in fondi chiusi di *Private Equity* e *Venture Capital*, si evidenzia che durante il periodo di investimento degli stessi è ritenuta fisiologica una riduzione di valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione, alle quali, fino al momento dei disinvestimenti non vengono contrapposti i proventi degli stessi. In tali circostanze occorre individuare specifici indicatori di *impairment*, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa non essere recuperato, quali ad esempio: la presenza di investimenti significativamente minusvalenti nel portafoglio del Fondo; variazioni negative nel Team di investimento (es. fuoriuscita di *Key manager*); la presenza di conflittualità con i sottoscrittori. Indicatori non presenti nel caso della valutazione delle quote dei Fondi Innogest Capital, FCIR e Centro Impresa.

Per quanto attiene i Fondi Nord Impresa ed Euromed si è ritenuto che la riduzione negativa di *fair market value* abbia caratteristiche di *impairment* e pertanto la riserva negativa di valutazione accumulata alla data del bilancio è stata integralmente riferita a conto economico alla voce 110.

- il *fair market value* delle partecipazioni detenute in **Società Quotate** (Fiat ed Engineering) è stato determinato sulla base dell'ultimo prezzo di domanda registrato nell'ultimo giorno del periodo di valutazione. Per quanto attiene Fiat la riduzione negativa di *fair market value* è stata ritenuta di carattere durevole e pertanto la riserva negativa di valutazione accumulata alla data del bilancio è stata integralmente rigirata a conto economico alla voce 110.
- il *fair market value* delle quote detenute in **Altre Partecipazioni di Minoranza in Società non quotate**, ove non ci sia stata, nel corso dell'anno, una transazione di mercato (come per Cattleya e Mecaer), è stato determinato

applicando il metodo dei Multipli di mercato di società comparabili (Merloni). Questo metodo consiste nel riconoscere all'azienda un valore derivato da quello attribuito dal mercato borsistico ad aziende comparabili. I prezzi dei titoli di società comparabili vengono posti in relazione con alcune variabili reddituali dell'azienda emittente ottenendo dei multipli che possono essere applicati alle medesime variabili reddituali dell'azienda non quotata da valutare. Ai fini dell'applicazione di tale metodo è necessario individuare un campione di aziende quotate omogenee in merito alla struttura delle combinazioni prodotto/mercato, alla struttura finanziaria, alla dimensione, e successivamente definire una serie di indicatori sulla base dei quali effettuare un valido benchmark. Il risultato viene opportunamente scontato per tenere conto dell'illiquidità dell'investimento. Qualora l'acquisto fosse intervenuto di recente (di norma da meno di un anno) e non siano intervenuti nel frattempo fattori tali da rendere necessaria una diversa valorizzazione, il valore della partecipazione viene mantenuto al costo (Goglio e Pavan). Nel caso del FEI, attesa la particolare natura dell'entità, il *fair market value* è stato determinato sulla base dell'effettivo valore patrimoniale netto della partecipata, assunto peraltro come prezzo di esercizio dell'opzione PUT esercitabile annualmente nei confronti della BEI. In virtù di tale valorizzazione della partecipata l'opzione PUT, connessa alla partecipazione, non assume un proprio valore autonomo da evidenziare nei derivati di trading. Per quanto attiene la partecipata Sitcom la riduzione negativa di *fair market value* è stata ritenuta di carattere durevole e pertanto la riserva negativa di valutazione accumulata alla data del bilancio è stata integralmente rigirata a conto economico alla voce 110.

Ove dall'applicazione del criterio di valutazione adottato per la stima del *fair market value* fossero risultate differenze positive o negative inferiori al 5% del valore di carico, non è stata recepita alcuna variazione di *fair market value*.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Le azioni detenute nella MWCR S.p.A., sono costituite in pegno presso Banche a garanzia di finanziamenti concessi alla stessa società partecipata.

Gli impegni assunti dalla Società ad investire in fondi chiusi, strutture societarie di *private equity* e altre partecipazioni, ammontano a complessivi euro 188.705 mila (121.678 mila al 31 dicembre 2007), così suddivisi:

Attività finanziaria	Impegni ad investire al 31/12/2008
<i>Fondi Chiusi</i>	
FONDO PER IL C. di R. del MEZZOGIORNO	10.874
FONDO CENTRO IMPRESA	9.546
FONDO NORD IMPRESA	61.739
FONDO EPTASVILUPPO	156
FONDO EUROMED	8.650
FONDO INNOGEST CAPITAL	9.180
FONDO PM & PARTNERS II	8.989
CDC – SERVICES INDUSTRIE FCPR 1	700
FCIR – FONDS POUR LE CAPITAL INVESTISSEMENT REGIONAL	3.500
FONDO ATLANTE VENTURES	23.443
FONDO ALCEDO III	8.839
<i>Fondi Chiusi di diritto anglosassone</i>	
LYCEUM CAPITAL FUND	247
EMERALD UK LIMITED PARTNERSHIP	1.698
<i>Partecipazioni in strutture societarie di private equity</i>	
CONVERGENZA SCA	3.786
<i>Altre partecipazioni</i>	
FEI - EUROPEAN INVESTMENT FUND	12.000
NTV S.p.A.	24.891
<i>Altre attività finanziarie</i>	
altri crediti	467
Totale	188.705

SEZIONE 6 - CREDITI – VOCE 60

La voce ammonta a complessivi euro 617.958 mila (euro 677.074 mila al 31/12/2007), la composizione viene di seguito dettagliata:

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Depositi e conti correnti	594.176	675.485
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti		
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività		
6. Attività cedute non cancellate		
rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
da leasing finanziario		
da attività di factoring		
altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	594.176	675.485
Totale fair value	594.176	675.485

I suddetti crediti verso banche si riferiscono a:

- crediti verso Intesa Sanpaolo per depositi per euro 589.284 mila (euro 656.019 mila al 31 dicembre 2007);
- crediti verso Intesa Sanpaolo per conti correnti per euro 4.878 mila (euro 19.453 mila al 31 dicembre 2007);
- crediti verso Intesa Sanpaolo per conti correnti in valuta per euro 4 mila (4 mila euro al termine dell'esercizio precedente);
- crediti verso CARISBO per conti correnti per euro 10 mila (euro 9 mila al termine del 2007).

I suddetti crediti sono iscritti al costo ammortizzato.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso banche costituiti a garanzia.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Come per il 2007 non vi sono crediti verso enti finanziari al 31/12/2008

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La Società non ha crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>		
1.2 Altri crediti		
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving):		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	12.093	
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli	10.425	
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate	1.264	1.589
8.1 rilevate per intero		
8.2 rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario		
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	23.782	1.589
Totale <i>fair value</i>	23.782	1.589

I crediti verso la clientela comprendono:

- per euro 12.093 mila il finanziamento fruttifero concesso alla partecipata ISM Investimenti S.p.A.;
- per euro 10.425 mila il Prestito Obbligazionario emesso da Gofin S.p.A. convertibile in azioni Goglio S.p.A.;
- per euro 770 mila il credito sorto nel corso del 2005 per la cessione delle azioni Alcedo S.p.A nei confronti di una società (MGP Srl) facente capo ai *managers* di Alcedo stessa. Tale credito è stato valutato in base al c.d. metodo del costo ammortizzato, sulla base del tasso di rendimento effettivo, calcolato in relazione al *fair value* di prima iscrizione e i flussi di rientro attesi;
- per euro 492 mila crediti verso Fondi per l'incasso di distribuzioni avvenute nel 2008 e accreditate con valuta 2009.

-
- per euro mille crediti verso la partecipata Alfa Stamp in liquidazione.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso clientela costituiti a garanzia.

SEZIONE 9 - PARTECIPAZIONI – VOCE 90

La voce pari a 153.550 mila euro (201.913 mila euro al 31/12/2007) accoglie gli investimenti in società controllate e collegate.

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo (*)	Totale ricavi (*)	Importo del patrimonio netto (*)	Risultato dell'ultimo esercizio (*)	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva :									
1. LDV Holding B.V. in Liquidazione	16.878	100,00	100,00	Amsterdam	18.809	1.925	18.698	1.781	No
2. SANPAOLO IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	2.950	100,00	100,00	Bologna	4.665	3.948	2.650	640	No
3. SANPAOLO IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	2.000	100,00	100,00	Napoli	3.068	2.110	2.284	64	No
4. SANPAOLO IMI Equity Management S.A.	478	100,00	100,00	Luxembourg	634	25	508	-27	No
5. NHS Investment S.A.	41.396	99,99	99,99	Luxembourg	54.532	1.086	54.363	911	No
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	5,00	5,00	Roma	995	2.364	258	0	No
2. ISM Investimenti S.p.A.	12.000	28,57	28,57	Milano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No
3. Imaging S.p.A.	20.390	19,99	19,99	Milano	340.490	308.290	120.800	11.471	No
4. Infragruppo S.p.A.	17.000	21,71	21,71	Bergamo	709.468	257.610	149.826	-10.100	No
5. NTV S.p.A.	35.110	21,44	21,44	Roma	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No
6. Data Service S.p.A.	5.334	16,31	16,31	Roma	109.639	46.577	15.906	-6.223	Si
7. Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	0,03	0,03	Napoli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	No

(*) I dati di bilancio delle imprese controllate in via esclusiva si riferiscono al 31/12/2008 e sono esposti con riferimento ai principi contabili utilizzati ai fini del consolidamento nel Bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo. I dati di bilancio delle imprese sottoposte ad influenza notevole, qualora disponibili si riferiscono al 31/12/2007 (ultimo bilancio approvato), ad eccezione di Data Service S.p.A. in quanto desunti dall'ultimo Rendiconto Consolidato di gestione al 30/9/2008, pubblicato dall'emittente, e del consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo in quanto desunti dall'ultimo rendiconto al 31/12/2008.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	113.750	88.163	201.913
B. Aumenti			
B1. Acquisti		52.444	52.444
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni		111	111
C. Diminuzioni			
C1. Vendite	50.000	1.536	51.536
C2. Rettifiche di valore	34	11.000	11.034
C3. Altre variazioni		38.348	38.348
D. Rimanenze finali	63.716	89.834	153.550

Il dettaglio delle suddette variazioni viene riportato nella tabella sottostante:

Euro

Denominazione	Valore al 31/12/2007	Acquisti, sottoscrizioni conversioni in capitale e Versamento a copertura perdite	Vendite e Rimborsi	(Rettifiche), riprese di valore	Utili e (perdite) da Alienazioni	Valore al 31/12/2008
Partecipazioni in società del Gruppo:	113.750.147,87	0,00	-50.000.000,00	-34.531,12	0,00	63.715.616,75
LDV Holding B.V.	66.877.938,84		-50.000.000,00			16.877.938,84
SANPAOLO IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	2.000.000,00					2.000.000,00
SANPAOLO IMI Equity Management S.A.	512.531,12			-34.531,12		478.000,00
SANPAOLO IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A.	2.950.124,77					2.950.124,77
NHS INVESTMENT S.A.	41.395.641,72					41.395.641,72
Consorzio studi e ricerche fiscali	12.911,42					12.911,42
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1.000,00					1.000,00
Partecipazioni in società collegate:	88.162.506,32	52.444.178,64	-39.883.324,06	-11.000.000,00	110.817,74	89.834.178,64
Aeroporti Holding S.r.l.	20.713.063,00		-20.713.063,00			0,00
ESAOTE S.p.A.	20.390.000,00					20.390.000,00
INFRAGRUPPO S.p.A.	28.000.000,00			-11.000.000,00		17.000.000,00
ISM Investimenti S.p.A.		12.000.000,00				12.000.000,00
NTV S.p.A.		35.110.174,62				35.110.174,62
SAGAT S.p.A.	17.634.391,96		-17.634.391,96			0,00
Praxis Calcolo S.p.A.	1.425.051,36		-1.535.869,10		110.817,74	0,00
Data Service S.p.A.		5.334.004,02				5.334.004,02
Totale partecipazioni in società del Gruppo	201.912.654,19	52.444.178,64	-89.883.324,06	-11.034.531,12	110.817,74	153.549.795,39

Con riferimento alle società del Gruppo si segnala la distribuzione di riserve da parte della controllata olandese LDV Holding per 50 milioni per l'incasso del credito sorto a seguito della cessione di Azimut e la riduzione di valore per perdite durevoli registrata su Sanpaolo IMI Equity Management S.A. per euro 35 mila.

Con riferimento alle società collegate si evidenzia quanto segue:

- l'acquisizione di una partecipazione del 20% in NTV S.p.A.;

-
- l'acquisizione di una partecipazione del 28,57% in ISM Investimenti S.p.A.;
 - l'acquisto della partecipazione del 16,31% in Data Service S.p.A.
 - L'intervenuta cessione per scissione del compendio partecipativo "Aeroporti" (Aeroporti Holding e Sagat) ad Equiter S.p.A., società del Gruppo Intesa Sanpaolo;
 - La cessione della partecipazione detenuta in Praxis Calcolo S.p.A. per euro 1.536 mila con il realizzo di una plusvalenza netta di euro 111 mila;
 - la rettifica di valore operata sulla partecipata Infragruppo per 11 milioni di euro.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono partecipazioni costituite a garanzia.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

Le attività materiali, pari ad euro 67 mila (89 mila euro al 31/12/2007) sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti, sistematicamente apportati in base alla prevista utilità futura, secondo le seguenti aliquote:

Mobili:

- Mobili ordinari d'ufficio 12%;
- Arredamento 15%.

Strumentali:

- Macchine elettroniche 20%;
- Macchine ordinarie d'ufficio 12%.

Altri:

- Apparati di telefonia mobile 20%;
- Attrezzatura 25%;
- Impianti generici 15%.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2008		31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	56		74	
d) strumentali	10		12	
e) altri	1		3	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	67		89	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	67		89	
Totale attività al costo e rivalutate	67		89	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			74	12	3	89
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				4		4
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			18	6	2	26
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			56	10	1	67

10.3 "Attività materiali" costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

La voce di complessivi euro 26 mila (2 mila euro al 31/12/2007) comprende gli oneri per software applicativo e di base.

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/12/2008		31/12/2007	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	26		2	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	26		2	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	26		2	
Totale (attività al costo + attività al <i>fair value</i>)	26		2	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale	Totale
A. Esistenze iniziali	2	13
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	38	3
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	14	14
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	26	2

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Al 31/12/2008 si è provveduto ad esporre il saldo a credito delle attività fiscali correnti di 232 mila euro (voce 120 a), e la fiscalità anticipata e differita rispettivamente nell'attivo per euro 3.664 mila per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate (voce 120 b) e nel passivo per euro 2.098 mila per quanto riguarda le passività fiscali differite (voce 70 b).

12.2 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

a) Le attività fiscali correnti accolgono il credito della società per IRAP, per euro 233 mila, determinato dall'eccedenza degli acconti versati (euro 1.970 mila) rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio, pari ad euro 1.738 mila.

Con riferimento all'IRES si ricorda che la Società partecipa al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2007-2009, pertanto le contropartite patrimoniali relative alla liquidazione delle imposte sui redditi dell'esercizio vengono rappresentate come crediti o debiti verso la Capogruppo, nell'ambito delle altre attività o delle altre passività.

b) Le attività fiscali per imposte anticipate ammontano complessivamente ad euro 3.664 mila (euro 2.089 mila al 31/12/2007) e si riferiscono:

- per euro 165 mila ad imposte anticipate con contropartita patrimonio, relative all'effetto fiscale implicito calcolato sulle variazioni negative di *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, portate a riserva di valutazione;
- per euro 3.498 mila per imposte anticipate con contropartita conto economico per differenze temporanee relative a variazioni in aumento del reddito che diverranno deducibili in futuri esercizi.

L'iscrizione delle imposte anticipate trova giustificazione negli utili fiscali prospettici del Gruppo anche in relazione alla speciale procedura di consolidato fiscale nazionale a cui la società aderisce.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

b) Le passività fiscali per imposte differite ammontano, a fine esercizio, ad euro 2.098 mila (euro 3.616 mila al 31/12/2007) e si riferiscono:

- per euro 1.695 mila ad imposte differite con contropartita patrimonio, relative all'effetto fiscale implicito calcolato sulle variazioni positive di *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, portate a riserva di valutazione;
- per euro 403 mila per imposte differite con contropartita conto economico per differenze temporanee relative a variazioni in diminuzione del reddito che diverranno imponibili in futuri esercizi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES e IRAP vigenti, rispettivamente al 27,5% e al 4,82%.

La ripartizione per anno di riversamento e per tipologia di imposta delle citate attività e passività fiscali differite viene riassunta nel seguente prospetto.

Imposta	Totale	2009	2010	2011	Successivi e indeterminati
IRES anticipata	3.498	1.560	44	43	1.852
IRAP anticipata	166	3	3	3	156
Totale anticipate	3.664	1.563	47	46	2.008
IRES differita	- 2.038	-	-	-	- 2.038
IRAP differita	- 60	-	-	-	- 60
Totale differite	- 2.098	-	-	-	- 2.098

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	2.067	10.570
2. Aumenti	1.660	1.717
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.653	1.705
a) relative a precedenti esercizi	7	12
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
2 Diminuzioni	229	10.220
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		10.220
a) rigiri	229	9.810
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		410
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.498	2.067

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	461	505
2 Aumenti		194
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		194
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		194
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	58	238
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		152
a) rigiri		152
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		86
3.3 Altre diminuzioni	58	
4. Importo finale	403	461

12.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	22	91
2 Aumenti	143	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	143	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		69
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
d) rigiri		68
e) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
f) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		1
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	165	22

Le suddette imposte anticipate hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

12.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Esistenze iniziali	3.155	5.001
2 Aumenti	89	1.964
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	89	1.672
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		292
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	1.550	3.810
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.550	3.694
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		116
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.694	3.155

Le suddette imposte differite hanno come contropartita la riserva da valutazione delle attività disponibili per la vendita.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Le altre attività ammontano a complessivi euro ... mila (1.198 mila al 31/12/2007) e comprendono:

Altre attività	31/12/2008	31/12/2007
Crediti verso società del Gruppo	5.188	939
Crediti per servizi resi	300	19
Depositi cauzionali	13	18
Credito verso Erario per anticipo di imposta su TFR	-	28
Altre attività	9	2
Risconti attivi	150	192
Totale		1.198

I crediti verso società del Gruppo comprendono:

- per euro 197 mila crediti verso le SGR controllate, per rimborsi relativi al costo del personale distaccato;
- per euro 4.900 mila crediti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per liquidazione imposta IRES nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo;
- per euro 17 mila crediti verso le controllate estere per servizi resi;
- per euro 36 mila per crediti diversi verso la Controllante Intesa Sanpaolo
- per euro 38 mila per crediti diversi verso le SGR controllate .

Il dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo è esposto anche nella parte D – Altre informazioni, della presente nota integrativa nella sezione relativa alle operazioni con parti correlate.

PASSIVO

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Le "altre passività", pari a euro 1.638 mila (5.929 mila euro al 31 dicembre 2007), sono costituite da:

migliaia di euro

	31/12/2008	31/12/2007
Debiti verso fornitori	468	354
Debiti verso Società distaccanti personale comandato	1.012	911
Debiti verso la Controllante per liquidazione imposte consolidato fiscale	-	4.284
Altri debiti verso società del Gruppo	12	26
Debiti verso l'Erario per ritenute	37	116
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	49	95
Debiti verso dipendenti per ratei maturati	44	135
Debiti diversi	16	8
Totale	1.638	5.929

I debiti verso fornitori comprendono 112 mila euro di debiti verso la capogruppo per *service* informatico e amministrativo da liquidare, debiti verso società del gruppo per euro 44 mila per locazioni e per emolumenti da riversare per euro 26 mila. Il dettaglio dei rapporti con le società del Gruppo è esposto nella parte D – Altre informazioni, della presente nota integrativa nella sezione relativa alle operazioni con parti correlate.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

La voce trattamento di fine rapporto del personale, pari a 38 mila euro (507 mila euro al 31 dicembre 2007), riflette il valore attuale di quanto dovrà essere erogato ai dipendenti a tale titolo.

La sensibile variazione intervenuta rispetto al valore dell'esercizio precedente è perlopiù riconducibile alla cessione di contratti di lavoro a favore della controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. prevalentemente relativa a personale precedentemente distaccato presso la stessa.

Al riguardo si precisa che il valore del TFR maturato al 31/12/2008, calcolato in base alla normativa di riferimento, è stato proiettato, sulla base di tecniche attuariali applicate alla popolazione di riferimento, per stimare l'ammontare da riconoscere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro in base alle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI FINANZIARIE:	31.12.2008
Tasso di Sconto	4,913%
Tasso di Inflazione	2,000%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	55,000%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Anni: 60(F) - 65(M)
Tavole di Mortalità	RGS48 (Modificate sulla base dei dati storici)
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	2,747%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,000%

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

migliaia di euro

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	507	531
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	83	43
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	552	13
C.2 Altre variazioni in diminuzione		54
D. Esistenze finali	38	507

Le liquidazioni effettuate comprendono anche quanto trasferito ad altre società del Gruppo per cessione di contratti di lavoro per euro 469 mila.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

I fondi per rischi ed oneri di cui alla voce 110 del passivo dello stato patrimoniale sono così composti:

migliaia di euro

	31/12/2008	31/12/2007
b) Altri fondi	729	631
Totale	729	631

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

migliaia di euro

	Fondo oneri futuri	Fondo oneri diversi per il personale	Totale
1. Saldi iniziali all' 1/1/2008	34	597	631
2. Aumenti			
2.1 Accantonamenti	242	425	667
2.2 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 utilizzi / esuberi	29	540	569
4. Saldi finali al 31/12/2007	247	482	729

Il "fondo oneri futuri", di euro 247 è costituito per euro 47 mila a fronte degli oneri legali maturati per l'assistenza in due vertenze connesse ad investimenti partecipativi della Società, ritenute adeguatamente difendibili da parte dei legali e per euro 200 mila per oneri stimati per consulenze su piani di revisione di investimenti partecipativi.

Il "fondo oneri diversi per il personale" pari ad euro 482 mila, comprende:

- euro 293 mila (441 mila euro al 31 dicembre 2007), per l'onere previsto in relazione a gratifiche e alla parte variabile del premio di produttività da erogare al personale, in base a quanto previsto dal sistema incentivante di Gruppo;
- euro 14 mila (68 mila euro al 31 dicembre 2007), per l'accantonamento dei premi di anzianità a favore dei dipendenti dell'Azienda, quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali, in quanto relativo a benefici a dipendenti a lungo termine, trattato in base allo IAS 19 alla stregua di un piano a prestazione definita;
- euro 125 mila per l'onere previsto in relazione ad incentivi all'esodo di personale dipendente;
- euro 50 mila per altri rischi ed oneri relativi a vertenze del personale (invariato rispetto al 2007) il cui esito è definito di rischio limitato da parte dei legali della società.

SEZIONE 12 PATRIMONIO – VOCI 120, 150, 160 E 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	579.184
1.2 Altre azioni	

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale è pari a 579.184.200 euro e risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 115.836.840 azioni nominative del valore nominale unitario di 5 euro.

La Società non possiede in portafoglio azioni proprie o azioni della società Controllante.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce riporta un saldo di euro 25.761 mila e rappresenta la ricostruzione della riserva di sovrapprezzo esistente nel patrimonio di Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A., incorporata da IMI Investimenti nel 2006, attraverso l'utilizzo parziale dell'avanzo di fusione.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre		Totale
			Versamenti in conto capitale	Avanzo di Fusione	
A. Esistenze iniziali	78.867	0	122.775	11.299	212.941
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	7.803	88.015			
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni			38.347		
D. Rimanenze finali	86.670	88.015	84.428	11.299	270.412

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla riduzione apportata alla riserva "Versamenti in Conto Capitale" a seguito della intervenuta scissione parziale ai sensi dell'art. 2506 del codice civile del compendio aziendale costituito dalle partecipazioni detenute Sagat S.p.A. e Aeroporti Holding S.r.l. a favore di Equiter S.p.A.. Si ricorda infatti che trattandosi, la scissa e la beneficiaria, due soggetti appartenenti al medesimo Gruppo e controllanti entrambi al 100% da un'unica società (Intesa Sanpaolo S.p.A.), l'operazione è avvenuta senza la determinazione di un rapporto di concambio e, quindi, senza emissione di nuove azioni a servizio della scissione da parte della beneficiaria Equiter S.p.A.. A seguito dell'operazione di scissione il patrimonio netto della scissa ha subito pertanto una riduzione pari al valore delle attività oggetto di scissione, imputata alla riserva e senza alcuna variazione in diminuzione del capitale sociale.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	9.188						9.188
B. Aumenti							
B1. Variazioni positive di fair value	1.496						1.496
B2. Altre variazioni	4.737						4.737
C. Diminuzioni							
C1. Variazioni negative di fair value	15.805						15.805
C2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	-384						-384

Le altre variazioni in aumento indicate alla voce B2 per euro 4.739 mila, si riferiscono a:

- euro 3.547 mila per rigiri a conto economico di riserve negative per deterioramento (Fondo Nord Impresa, FIAT S.p.A: e Fondo Euromed);
- euro 1.190 mila per l'effetto fiscale netto sui movimenti intervenuti.

Ulteriori dettagli sui movimenti intervenuti nella riserva da valutazione sono riportati nelle tabelle illustrative inserite nella sezione 4 della presente parte B della nota integrativa, a commento alla voce 40 dell'attivo "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Composizione del patrimonio netto

migliaia di euro

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	579.184				
Riserve di Capitale:					
Sovrapprezzo emissioni	25.761	A,B			
Avanzo di fusione	11.299	A,B,C	11.299		
Versamenti in conto capitale	84.428	A,B,C	84.428		38.347
Riserve di Utili:					
Riserva Legale	86.670	B	-		
Utili a nuovo	88.015	A,B,C	88.015		
Utile di esercizio	21.559	A,B,C	20.481		
Riserva da valutazione	-384		-		
TOTALE	874.973		204.223		38.347
Non distribuibile					
Distribuibile			204.223		

(*) Legenda: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Con riferimento alla composizione del patrimonio si rende possibile proporre alla Assemblea dei Soci la ripartizione dell'utile di esercizio come segue:

- accantonare il 5% dell'utile pari ad euro 1.078 alla riserva legale;

-
- destinare a dividendi la somma complessiva di euro 5.792 mila, pari ad un dividendo unitario di euro 0,05 per ciascuna delle 115.836.840 azioni in circolazione;
 - riportare a nuovo il residuo utile di euro 14.689 mila

Nel caso di approvazione di tale proposta, dopo il pagamento dei dividendi, il patrimonio netto della società ammonterà a complessivi euro 890.740 mila.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Viene di seguito esposto il patrimonio di vigilanza della società nell'ipotesi che venga approvata dall'assemblea dei Soci la ripartizione dell'utile di esercizio come proposto.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

31/12/2008

Descrizione	Importo
Patrimonio di base - elementi positivi: capitale sociale versato	579.184.200
Patrimonio di base - elementi positivi: sovrapprezzi di emissione	25.760.612
Patrimonio di base - elementi positivi: riserve	270.411.656
Patrimonio di base - elementi positivi: utile del periodo non distribuito	14.609.061
Patrimonio di base - elementi positivi: totale degli elementi positivi del patrimonio di base	889.965.529
Patrimonio di base – elementi negativi: totale degli elementi negativi del patrimonio di base (immobilizzazioni immateriali)	-26.109
Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	-384.011
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre: valore positivo	889.555.409
50% Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato	-239.000
Patrimonio di base – elementi da dedurre: totale elementi da dedurre	-239.000
Patrimonio di base: valore positivo	889.316.409
50% Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del cap. dell'ente partecipato	-239.000
Patrimonio supplementare. Elementi da dedurre: totale elementi da dedurre	-239.000
Patrimonio supplementare - valore positivo	-239.000
Patrimonio di vigilanza: valore positivo	889.077.409
Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di 3° livello: valore positivo	889.077.409

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 2008	Totale 2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie <i>al fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		29.866			29.866	18.104
5.2 Crediti verso enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						501
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti	423	93		33	549	55
6. Altre attività				14	14	
7. Derivati di copertura						
Totale	423	29.959		47	30.429	18.660

Gli interessi attivi su crediti verso banche, pari a euro 29.866 mila (euro 18.104 mila al 31 dicembre 2007) si riferiscono a:

- interessi attivi su rapporti intrattenuti con le banche del Gruppo relativamente a:
 - conti correnti per euro 235 mila (euro 265 mila nel 2007);
 - depositi a tempo per euro 29.631 mila (euro 17.408 mila nel 2007).

Gli interessi attivi su altri crediti verso la clientela, pari a complessivi euro 549 mila euro (55 mila euro nel 2007), si riferiscono:

- al prestito obbligazionario GoFin convertibile in azioni Goglio, rientrante nel complessivo intervento partecipativo in Goglio S.p.A., per euro 423 mila;
- al finanziamento fruttifero concesso a ISM Investimenti, nell'ambito del più ampio intervento partecipativo, per euro 93 mila;
- ai crediti rivenienti dalla cessione della ex controllata Alcedo per euro 27 mila;
- alla dilazione sulla cessione della partecipata Azimut per euro 6 mila.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Come nell'esercizio precedente anche nel 2008 non vi sono stati significativi interessi passivi (saldo inferiore a mille euro).

SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2008	Totale 2007
1. operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
2. operazioni di <i>factoring</i>		
3. credito al consumo		
4. attività di <i>merchant banking</i>		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
7. servizi di incasso e pagamento	813	
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
Totale	813	0

Le commissioni attive si riferiscono a servizi prestati a partecipate del Gruppo.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2008	Totale 2007
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	3	7
4. altre commissioni		
Totale	3	7

Le commissioni passive si riferiscono a servizi bancari ricevuti.

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI - VOCE 50

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci/Proventi	Totale 2008		Totale 2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	808		808	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	781	669	2.883	70
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività non di <i>merchant banking</i>	19.977		32.232	
4.2 per attività di <i>merchant banking</i>				
Totale	21.566	669	35.923	70

Il dettaglio dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2008 riguarda:

- Dividendi percepiti su attività finanziarie detenute per la negoziazione, relativi al titolo ENEL S.p.A., per euro 808 mila (euro 808 mila nel 2007).
- Dividendi e proventi percepiti su attività finanziarie disponibili per la vendita:
 - Engineering per euro 29 mila (euro 33 mila nel 2007);
 - FEI per euro 105 mila (euro 97 mila nel 2007);
 - Merloni Termosanitari per euro 311 mila (euro 404 mila nel 2007);
 - FIAT per euro 328 mila (1.417 mila nel 2007);
 - Pavan per euro 8 mila;
 - crediti d'imposta registrati su distribuzioni, qualificabili fiscalmente come proventi, da parte del Fondo Mezzogiorno per euro 654 mila;
 - distribuzioni effettuate dal Fondo Lyceum, qualificate come proventi, per euro 15 mila.
- Dividendi percepiti su partecipazioni non di *merchant banking*:
 - LDV Holding B.V. in Liquidazione per euro 18.861 mila;
 - EASOTE S.p.A. per euro 600 mila;
 - SAGAT S.p.A. per euro 516 mila (euro 516 mila nel 2007).

SEZIONE 4 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

La voce espone un saldo negativo pari a 5.961 mila euro (al 31/12/2007 il saldo era positivo per 16.483 mila euro), la composizione viene esposta di seguito.

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie			5.961		5.961
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			5.961		5.961
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività					
Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività					
Derivati					
Totale			5.961		5.961

Le minusvalenze su titoli di capitale sono ascrivibili alla valutazione di fine esercizio dei titoli ENEL S.p.A..

SEZIONE 8 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100*8.1 Composizione della voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto"*

La voce presenta un saldo netto positivo di inferiore al migliaio di euro (al 31/12/2007 il saldo era positivo per 116.894 mila euro). In particolare è stata iscritto in bilancio un provento di euro 50 sulla partecipata Volare Group, in amministrazione straordinaria, per l'intervenuta cessione nel corso dell'esercizio dell'intero pacchetto detenuto da IMI Investimenti.

Voci/componenti reddituali	Totale 2008			Totale 2007		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita				117.009	-115	116.894
1.3 Attività detenute fino a scadenza						
1.4 Altre attività finanziarie						
Totale (1)				117.009	-115	116.894
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
Totale (2)						
Totale (1+2)				117.009	-115	116.894

SEZIONE 9 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 110

9.2 Composizione della sottovoce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Totale 2008	Totale 2007
1 Titoli di debito				
2 Titoli di capitale		-1.363	-1.363	-2.750
3. Quote OICR		-2.519	-2.519	
4. Finanziamenti				
5. Altre attività				
Totale		-3.882	-3.882	-2.750

Le rettifiche di valore si riferiscono alle variazioni negative di *fair market value* ritenute di carattere durevole relative alle seguenti attività finanziarie detenute in portafoglio:

- fra i titoli di capitale:
 - FIAT per euro 1.027 mila;
 - Sitcom per euro 335 mila.
- Fra le quote di OCIR:
 - Fondo Nord Impresa per euro 2.455 mila;
 - Fondo Eruomed per euro 64 mila.

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2008	Totale 2007
1. Personale dipendente	1.351	740
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.082	2.229
b) oneri sociali	469	602
c) indennità di fine rapporto	79	105
d) spese previdenziali	50	86
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	85	-11
f) altre spese	167	230
g) Rimborsi personale distaccato e recuperi di spese	-1.581	-2.501
2. Altro personale	485	1.379
3. Amministratori	89	137
Totale	1.925	2.256

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2008	Totale 2007
Oneri funzionamento organi collegiali	211	208
Spese di consulenza e notarili	106	267
Spese per servizi amministrativi (service da Capogruppo)	221	0
Costi di revisione contabile	65	163
Spese per servizi logistici	228	266
Premi di assicurazione	72	128
Spese per telecomunicazioni	27	34
Spese per l'informatica	123	162
Canoni accesso banche dati	98	111
Abbonamenti a pubblicazioni, acquisto libri, periodici e quotidiani	5	7
Canoni noleggio e spese di esercizio autovetture	19	16
Contributi e quote di iscrizione ad associazioni di categoria, sindacali e diverse	202	192
Materiale per l'ufficio	34	43
Pubblicazioni ed inserzioni di legge	39	
Spese di rappresentanza	7	4
Altre spese	5	12
Imposte e tasse diverse	9	11
Totale "altre spese amministrative"	1.471	1.624

SEZIONE 11 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	18			18
d) strumentali	6			6
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo:				
(da specificare)				
TOTALE	26			26

SEZIONE 12 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	14			14
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
3. Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
4. Attività concesse in <i>leasing</i> operativo				
Totale	14			14

SEZIONE 14 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenziano un accantonamento netto per 188 mila euro (utilizzi netti per euro 38 mila al 31 dicembre 2007). La voce accoglie in particolare:

- per euro 42 mila accantonamenti per oneri connessi a vertenze su investimenti partecipativi;
- per euro 200 mila accantonamenti per oneri connessi ad attività di riorganizzazione di investimenti partecipativi;
- per euro 54 mila utilizzi fondi del personale in esubero connessi alla valutazione attuariale dei premi di anzianità.

SEZIONE 15 - ALTRI ONERI DI GESTIONE - VOCE 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Gli altri oneri di gestione ammontano a euro 7 mila (11 mila euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono ad oneri inerenti alla liquidazione della controllata Sanpaolo IMI Management Ltd, avvenuta nel corso del 2007, accollati dalla Società.

SEZIONE 16 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi di gestione, pari ad euro 598 mila (euro 578 mila al 31/12/2007), si riferiscono ai compensi percepiti per i servizi svolti a favore delle società partecipate in relazione ai contratti di *outsourcing* in essere.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 190

17.1 Composizione della voce 190 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	Totale 2008	Totale 2007
1. Proventi		
1.2 Utili da cessione	111	
1.4 Altre variazioni positive		26
2. Oneri		
2.3 Rettifiche di valore per deterioramento	- 11.035	- 6.066
Risultato netto	- 10.924	- 6.040

Il risultato netto degli utili e perdite su partecipazioni risulta negativo per euro 10.924 mila euro (negativo anche al 31/12/2007 per euro 6.040 mila). Esso si riconduce a:

- Provento netto da cessione della partecipata Praxis Calcolo per euro 111 mila ;
- Perdite di valore ritenute di carattere durevole (*impairment*) registrate sulla partecipata Infragruppo S.p.A., per euro 11 milioni, e sulla controllata Sanpaolo IMI Equity Management S.A., per euro 35 mila.

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2008	Totale 2007
Imposte correnti	9.590	11.407
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	6	- 18
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
Variazione delle imposte anticipate	- 1.424	8.515
Variazione delle imposte differite	- 58	-44
Imposte di competenza dell'esercizio	8.114	19.860

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio:

	IRES		IRAP		Totale	
Utile ante imposte	29.673		29.673		29.673	
Imposta teorica	8.160	28%	1.430	4,82%	9.590	32,32%
<i>Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Minusvalenze e perdite non deducibili	3.409	11,49%	714	2,40%	4.123	13,89%
Altri costi non deducibili	17	0,06%	84	0,28%	100	0,34%
Cambio disposizioni fiscali	23	0,08%	418	1,41%	440	1,48%
<i>Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria</i>						
Plusvalenze esenti PEX	(32)	-0,11%	0	0,00%	(32)	-0,11%
Dividendi esenti	(5.423)	-18,28%	(536)	-1,81%	(5.959)	-20,08%
Cambio disposizioni fiscali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altre	(122)	-0,41%	(8)	-0,03%	(129)	-0,44%
Imposta effettiva	6.032 20,33%		2.082 7,02%		8.114 27,34%	

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

La Società oltre ad essere dedita alla sponsorizzazione e gestione, attraverso le proprie SGR controllate, di fondi chiusi di *private equity*, gestisce anche alcuni investimenti di *merchant banking*.

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

Portafoglio Attività Finanziarie Disponibili per la vendita	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
1. controllate								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
2. controllate congiuntamente								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
3. sottoposte a influenza notevole								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
4. Altre								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	23.169	379	512	23.302	11.439	597	12	10.854
Totale	23.169	379	512	23.302	11.439	597	12	10.854

Voce 90 Partecipazioni	Totale 31/12/2008				Totale 31/12/2007			
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore	Totale Riprese di valore	Valore di bilancio
1. controllate								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
2. controllate congiuntamente								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
3. sottoposte a influenza notevole								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti	52.408			52.408	1.541	116		1.425
4. Altre								
– banche ed enti finanziari								
– altri soggetti								
Totale	52.408			52.408	1.541	116		1.425

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale		Vabre di bilancio	Sede	Quotazione (S/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
		Rettifiche di valore	rivalutazioni							
1. controllate										
+ banche ed enti finanziari										
+ altri soggetti										
2. controllate congiuntamente										
+ banche ed enti finanziari										
+ altri soggetti										
3. sottoposte a influenza notevole										
+ banche ed enti finanziari										
+ altri soggetti										
ISM Investimenti S.p.A.	12.000			12.000	Milano	NO	28,57	28,57	n.d.	n.d.
Data Service S.p.A. (*)	5.298			5.298	Milano	SI	16,31	16,31	15.906	(6.223)
NTV S.p.A.	35.110			35.110	Roma	NO	21,44	21,44	n.d.	n.d.
4. Altre										
+ banche ed enti finanziari										
+ altri soggetti										
CATTLEYA S.p.A.	4.570	-	-	4.570	Roma	NO	0,20	0,20	11.709	3.639
FMCE S.p.A. in procedura concorsuale	95	95	-	-	Roma	NO	0,31	0,31	n.d.	n.d.
GOGLIO S.p.A.	10.228			10.228	Milano	NO	16,07	16,07	45.152	516
MWCR S.p.A.	284	284	-	-	Milano	NO	0,93	0,93	13.564	(8.799)
MECAER MECCANICA AERONAUTICA S.p.A.	6.521	-	512	7.033	Borgomanero (NO)	NO	16,42	16,42	14.575	2.057
PAVAN S.r.l.	1.470			1.470	Padova	NO	3,90	3,90	24.168	3.300

(*) Importo del patrimonio netto e risultato di esercizio desunti dall'ultima trimestrale pubblicata al 30/9/2008 da Data Service S.p.A.

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	12.279
B. Aumenti	
B1. Acquisti	64.355
B2. Riprese di valore	500
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	1.425
C2 Rettifiche di valore	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	75.709

Gli "acquisti" si riferiscono alle seguenti partecipate:

- Data Service (5.298 mila euro);
- Goglio (10.228 mila euro);
- Mecaer, conguaglio prezzo per 249 mila euro;
- Pavan (1.470 mila euro);
- ISM Investimenti (12.000 euro);
- NTV (35.110 mila euro).

E.4 – Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole	116		116	0
- altre:	450		166	284
1.2 su attività deteriorate	147		52	95
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- controllate				
- controllate congiuntamente				
- sottoposte a influenza notevole				
- altre:				
2.2 su attività deteriorate				
Totale	713		334	379

E.5 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking.

	Attività				Passività			Garanzie e impegni	
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	di cui in	
	Di cui subordinati		Di cui subordinati		Di cui titoli			bilancio	
1. controllate									
- banche ed enti finanziari									
- altri soggetti									
2. controllate congiuntamente									
- banche ed enti finanziari									
- altri soggetti									
1. sottoposte a influenza notevole									
- banche ed enti finanziari									
- altri soggetti	12.093								
Totale	12.093								

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SPECIFICHE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi, che si basa principalmente su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi. Le società controllate che generano rischi creditizi, finanziari o assicurativi operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo.

La struttura organizzativa di Imi Investimenti, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, ha istituito una funzione *Risk Management* a partire da ottobre 2006 con il compito di censire, misurare e monitorare sistematicamente i rischi della società. Tale funzione si interfaccia organicamente con la Direzione *Risk Management* del Gruppo Intesa Sanpaolo attraverso la condivisione e l'attuazione dei principi e delle metodologie indicate e l'utilizzo degli strumenti e dei processi individuati dai regolamenti di Gruppo.

Come le altre funzioni di *Corporate Center*, la funzione Risk Management opera sia per conto della Società sia per conto delle proprie controllate, anche per rispondere alle istanze previste dal Provvedimento Banca d'Italia del 14 aprile 2005, che impone alle SGR di dotarsi di tale funzione anche a tutela degli investitori nei Fondi gestiti.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività di investimento svolte dalla Società.

Per la particolare attività svolta l'impresa è esposta al rischio di credito per la liquidità investita, per gli investimenti classificati nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita e per gli altri crediti eventualmente sorti nell'esercizio dell'attività.

In particolare al 31 dicembre 2008 non si ritiene esistano rilevanti rischi di credito nella gestione della liquidità dal momento che la stessa viene investita esclusivamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito della convenzione di tesoreria accentrata di Gruppo.

Nell'attività esercitata IMI Investimenti può detenere *assets* aventi la forma tecnico-giuridica di crediti, soprattutto in via collaterale all'assunzione di partecipazioni in fondi esteri di *private equity*, che prevedono che l'investimento da parte dei sottoscrittori sia in parte effettuato mediante erogazione di un finanziamento *equity-linked*.

Il relativo rischio rientra pertanto nei rischi connessi all'assunzione di partecipazioni di cui al successivo punto 3.2.2. .

Al 31 dicembre 2008, oltre agli investimenti di portafoglio, sono iscritti in bilancio crediti verso controparti bancarie di elevato standing per 594.176 mila euro, tutti relativi a depositi e c/c a breve termine presso società del gruppo. Vi sono inoltre ulteriori crediti verso clientela per 22.519 mila euro che si inseriscono nell'ambito di interventi partecipativi conclusi nell'anno, oltre ad altri crediti verso clientela per euro 1.263 mila, dei quali 770 mila euro ascrivibili all'attualizzazione del credito per pagamento dilazionato inerente alla cessione delle quote della ex controllata Alcedo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE					7.462	7.462
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE AL <i>FAIR VALUE</i>						
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA					112.414	112.414
4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA						
5. CREDITI VERSO BANCHE					594.176	594.176
6. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI						
7. CREDITI VERSO CLIENTELA					23.782	23.782
8. ALTRE ATTIVITÀ						
9. DERIVATI DI COPERTURA						
Totale 31/12/2008					737.834	737.834
Totale 31/12/2007					690.832	690.832

2. Esposizioni verso clientela

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
– Finanziamenti				
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
2) Attività incagliate				
– Finanziamenti				
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
– Finanziamenti				
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
4) Attività scadute				
– Finanziamenti				
– Titoli				
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività				
TOTALE A	0	0	0	0
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
– Finanziamenti	12.093			12.093
– Titoli	10.425			10.425
– Crediti di firma				
– Impegni a erogare fondi				
– Altre attività	1.264			1.264
TOTALE B	23.782			23.782
TOTALE (A+B)	23.782			23.782

3. Concentrazione del credito

3.1 *Distribuzione dei finanziamenti verso imprese*

L'unico finanziamento esistente al 31 dicembre 2008 è rappresentato da un finanziamento fruttifero concesso alla finanziaria di partecipazione ISM Investimenti S.p.A. per un valore nominale di 12 milioni di euro, il quale si inserisce nell'ambito dell'intervento partecipativo che ha visto IMI Investimenti entrare nel capitale della società.

a) Altre finanziarie euro 12.000 mila.

3.2 *Grandi rischi*

Con riferimento al patrimonio di vigilanza in essere al 31/12 la Società non ha in essere crediti classificabili come "grandi rischi".

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In via generale l'Azienda non è soggetta a particolari rischi di tasso di interesse. Le sue attività finanziarie sono infatti essenzialmente costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, rappresentate da titoli di OICR e titoli di capitale sottoscritti quali interventi di *private equity* e *merchant banking*, aventi durata indeterminata e finanziati unicamente dal capitale proprio. La parte preponderante delle attività finanziarie sono costituite dalla liquidità detenuta presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo impiegata in depositi vincolati con durata di norma mai superiore ai 12 mesi (a fine anno la vita residua di tali poste era di poco superiore i 3 mesi).

Come evidenziato nelle righe precedenti, al 31 dicembre 2008, esistono i seguenti ulteriori crediti:

- Finanziamento fruttifero di 12 milioni a tasso fisso;
- Prestito obbligazionario Gofin S.p.A. convertibile in azioni Goglio a tasso fisso;
- crediti per pagamenti dilazionati relativi a dismissioni operate dall'Azienda negli scorsi esercizi (euro 770 mila) il cui incasso è previsto in 3 rate annuali fino ad aprile 2011 su tale credito maturano interessi al tasso euribor , la cui prossima revisione è prevista per aprile 2009.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata vita residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito				10.425			
1.2 Crediti	279.382	269.958	46.099		12.093		1
1.3 Altre attività							
2. Passività							
2.1 Debiti							
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
3. Derivati							

3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'Impresa è sottoposta ai rischi di prezzo insiti negli investimenti di capitale realizzati.

Per quanto attiene le partecipazioni quotate il rischio è determinato in relazione alle oscillazioni dei prezzi di mercato, ed è adeguatamente presidiato attraverso un costante monitoraggio delle posizioni.

Il rischio di prezzo connesso agli investimenti in titoli non quotati è perlopiù riconducibile alle variazioni di *fair value* dello strumento stesso che, nell'ambito di investimenti in fondi chiusi ed in strutture di *private equity*, è da considerarsi strettamente legato alla qualità specifica dei singoli investimenti più che alla generale volatilità del mercato.

Al fine di presidiare e prevedere oscillazioni nei valori degli investimenti partecipativi la Funzione Partecipazioni e Investimenti ed *il Risk Management* della Società raccolgono in continuo informazioni economiche e finanziarie sia delle società direttamente partecipate sia delle società a loro volta partecipate dai fondi chiusi e dalle strutture societarie di *private equity* detenute.

Inoltre i regolamenti dei fondi chiusi gestiti dalle SGR Gruppo prevedono limiti quantitativi e qualitativi relativi agli investimenti che, oltre a circoscrivere l'area di intervento alle piccole e medie imprese, tendono a ridurre il rischio di concentrazione degli investimenti nei confronti di un unico soggetto e nella tipologia dell'intervento ("*start-up*" o "*early stage*", MBO, "*high technology*", ecc.).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio degli investimenti in *equity* si utilizza una metodologia *Value at Risk* (VaR) parametrica coerente con la metodologia adottata dalla Capogruppo.

Il VaR è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio.

I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Di seguito si riporta una tabella con i valori puntuali di fine anno del Value at Risk per i diversi portafogli azionari.

Tabella riepilogativa VaR azionario al 31/12/08

Portafoglio	Value at Risk 10gg 99% (€mln)	
	31-Dec-08	31-Dec-07
TOTALE RISCHIO EQUITY IMI Investimenti	41.2	18.6
A) INVESTIMENTI AZIONARI QUOTATI	2.3	2.3
- di cui ENEL (HFT)	1.2	0.8
B) INVESTIMENTI AZIONARI NON QUOTATI	29.0	14.0
C) QUOTE DI FONDI	12.0	4.1

Il rischio di prezzo, generato dall'intero portafoglio *equity* di IMI Investimenti, ha registrato nel 2008 un livello medio, misurato in termini di VaR, di circa 27 milioni di euro (19 milioni il valore di fine 2007) con un valore minimo pari a circa 20 milioni; a fine esercizio 2008 il VaR si è attestato sui massimi di periodo a circa 41 milioni.

Gli investimenti azionari detenuti da IMI Investimenti in società quotate, presentavano un valore di mercato, ai prezzi di fine anno, di circa 14,1 milioni di euro (29,5 a fine 2007). Il VaR, relativo agli investimenti azionari in società quotate, ha registrato a fine anno un valore pari a 2,3 milioni, in linea rispetto al valore registrato a fine 2007. Si precisa che a fronte della diminuzione del valore del portafoglio quotato si è osservato, sui mercati, un diffuso aumento delle volatilità storiche dei corsi azionari.

Nel portafoglio di negoziazione (*Held For Trading*) è incluso il solo titolo quotato ENEL. Tale titolo pur essendo classificato come (*HFT*), non è mai stato movimentato.

Per quanto riguarda la componente non quotata, la metodologia adottata è volta ad individuare in modo estremamente prudenziale il rischio offerto da questo tipo di attività. Tale metodo, definito a livello di Gruppo del Valore a Rischio Modificato (VaRM), si basa sull'utilizzo di fattori correttivi moltiplicativi (che tengono conto del rating e della illiquidità delle posizioni), da applicare alla volatilità degli indici di riferimento (*proxy*) e delle *peer company*, cui sono associati i titoli non quotati.

3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31/12/2008 non vi sono posizioni significative esposte al rischio cambio. La società ha in essere un conto in valuta USD, acceso presso la Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo a fine esercizio ammontava a 4 mila euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	4					
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività	4					
Totale passività	0					
Sbilancio (+/-)	4					

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo (composto dai responsabili delle aree del *corporate centre* e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi) ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del *framework* metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del *reporting* verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

IMI Investimenti si è dotata della funzione di *Risk Management* anche per il presidio di tutta l'attività connessa al monitoraggio del rischio operativo a livello decentrato.

Nel corso del 2008 è stato per la prima volta attuato il processo "integrato" di Autodiagnosi (AD) a livello di Gruppo. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e *Compliance*.

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, un'analisi condotta con riferimento agli eventi operativi (noti al 18/02/09) di IMI Investimenti che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 3.000, aventi data di riferimento all'esercizio 2008, ha evidenziato un unico evento avente data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio, nella tipologia "Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro" per un importo pari a euro 30.600. Altri due eventi con data prima contabilizzazione precedente al 2008 hanno generato effetti nel corso dell'esercizio per un totale di 82.921 euro (di cui accantonamenti specifici euro 41.898) riferibili a dispute contrattuali con terze controparti.

Impatto e frequenza delle perdite per tipologia di evento

	2008		
	frequenza	impatto	% impatto su totale
Totale complessivo	3	113,521	100%
Illeciti Interni		-	
Illeciti Esterni		-	
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	1	30,600	27%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative		-	
<i>di cui revocatorie Fallimentari</i>		-	
Disastri e altri eventi		-	
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità		-	
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	2	82,921	73%

A presidio dei fenomeni descritti, IMI Investimenti ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di Gruppo e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite. La Società è dotata di una struttura organizzativa e di procedure formalizzate atte a prevenire ed eventualmente contenere rischi relativi alla inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle leggi e regolamenti, nonché i rischi di errore e frode.

SEZIONE 4 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

4.1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2007 che ne ha determinato anche i relativi compensi. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato ed ha attribuito i compensi agli amministratori muniti di particolari cariche (Presidente e Amministratore Delegato) nei limiti dei compensi stabiliti dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica per tre esercizi e scadrà quindi con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 aprile 2008 che ne ha definito anche i relativi compensi e resterà in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010.

Nella struttura organizzativa della società non è prevista la figura del Direttore Generale.

Con riferimento all'esercizio 2008 gli emolumenti di spettanza degli Organi Sociali, comprensivi dei gettoni di presenza, sono stati complessivamente pari a euro ... mila (421 mila nel 2007).

In dettaglio:

	<i>migliaia di euro</i>	
	2008	2007
1.1 Compensi	324	421
a) amministratori	134	231
b) sindaci	190	190
1.2 Crediti e garanzie rilasciate		
a) amministratori		
b) sindaci		

I citati compensi comprendono 87 mila euro riversati direttamente alle società designanti (179 mila euro nel 2007).

I debiti della Società in essere al 31/12/2008 nei confronti degli amministratori e Sindaci, per emolumenti e gettoni di presenza, ammontano a euro 114 mila (euro 109 mila nel 2007) al lordo delle ritenute ed al netto dell'IVA (per i Sindaci che ricoprono tale incarico nell'ambito della loro attività professionale) e di anticipi su spese.

Si informa inoltre che un componente del Collegio Sindacale partecipa all'Organismo di vigilanza ex Legge 231, istituito nel corso del 2006, con un emolumento annuo per tale carica pari a 6 mila euro. Il debito maturato al 31/12/2008 nei confronti di detto sindaco, per la citata attività, ammonta a complessivi euro 12 mila per i compensi maturati dal 15/11/2006 al 31/12/2008.

4.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti e garanzie ai propri amministratori e Sindaci né alle imprese da questi controllate.

4.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2008 la Società è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è parte dell'omonimo Gruppo Bancario. IMI investimenti è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

L'impresa Controllante, quotata in borsa, redige il bilancio consolidato secondo il diritto dello Stato sottoponendolo al controllo legale dei conti. Una copia di tale bilancio consolidato, della relazione sulla gestione e di quella dell'Organo di Controllo saranno depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008, nonché del risultato economico conseguito dalla Società e dal Gruppo, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si fa presente che le operazioni poste in essere dall'Impresa, con parti correlate, rientrano nell'ambito della ordinaria operatività con le altre società del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

I rapporti patrimoniali ed economici tra l'impresa e le altre Società del Gruppo vengono di seguito dettagliati.

Attività e passività verso imprese del Gruppo

Le attività e passività creditizie della Società verso le imprese del Gruppo, inclusa la società Controllante Intesa Sanpaolo e le sue controllate, in essere al 31 dicembre 2008, sono così composte e ripartite:

	31/12/2008	31/12/2007
Attività	599.371	676.421
Crediti	594.176	675.485
Altre attività	5.195	936
Passività	1.176	5.385
Debiti		
Altre passività	1.176	5.385

I crediti riguardano:

- il saldo attivo di conto corrente intrattenuto con CARISBO S.p.A. per 10 mila euro;
- il saldo attivo dei conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 4.878 mila euro;
- il saldo attivo del conto corrente in valuta (USD) intrattenuto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 4 mila euro;
- i depositi in essere al 31 dicembre presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., per 589.284 mila euro.

Le altre attività si riferiscono a:

- crediti verso la controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, quale rimborso oneri per personale distaccato, per 134 mila euro;
- crediti diversi verso la controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, per 37 mila euro;
- crediti verso la controllata Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, quale rimborso oneri per personale distaccato, per 63 mila euro;
- crediti diversi verso la controllata Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, per 2 mila euro;
- crediti diversi verso la controllata LDV HOLDING, per 23 mila euro;
- crediti diversi verso la controllante Intesa Sanpaolo, per rimborso oneri personale distaccato, per 36 mila euro;
- crediti diversi verso la controllante Intesa Sanpaolo, per la liquidazione dell'imposta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale, per 4.900 mila euro.

Le altre passività comprendono:

- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per emolumenti da riversare, per 26 mila euro;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per *service* amministrativi ed informatici, per euro 112 mila;
- debiti verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per stipendi relativi a personale distaccato presso la Società, per 406 mila euro;
- debiti verso CARISBO, per stipendi relativi a personale distaccato presso la Società, per 128 mila euro;
- debiti verso CARISBO per affitti, per 44 mila euro;
- debiti diversi CARIVE, per stipendi relativi a personale distaccato presso la Società, per 101 mila euro;

- debiti diversi verso la controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR , per cessione di contratti di lavoro, per 340 mila euro;
- debiti diversi verso la controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR per 12 mila euro;
- debiti diversi verso la controllata Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR per 7 mila euro.

Proventi e oneri verso imprese del Gruppo

I proventi e gli oneri della Società nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sono così dettagliati:

	2008	2007
Proventi	50.950	21.404
Interessi attivi e proventi assimilati	29.866	17.742
Dividendi e proventi simili	18.861	466
Proventi da negoziazione derivati		63
Altri proventi di gestione	2.223	3.133
Oneri	-1.152	- 1.614
Interessi passivi e oneri assimilati		
Oneri da negoziazione derivati		- 47
Commissioni passive	-3	- 6
Spese amministrative	-1.149	- 1.561

I proventi si riferiscono a:

- interessi attivi su depositi a tempo e conti correnti intrattenuti presso la Capogruppo INTESA SANPAOLO, per euro 29.866 mila;
- dividendi dalla controllata LDV Holding B.V. in liquidazione, per 18.861 mila euro;
- recupero spese per personale distaccato presso la SANPAOLO IMI Fondi Chiusi SGR, per 904 mila euro;
- recupero spese per personale distaccato presso la SANPAOLO IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, per 467 mila euro;
- recupero spese per personale distaccato presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, per 207 mila euro;
- riversamento emolumenti dalla controllata LDV Holding B.V. in liquidazione, per 18 mila euro;
- compensi dalla Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, per servizi in *outsourcing*, per 363 mila euro;
- compensi dalla Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR, per servizi in *outsourcing*, per 206 mila euro;
- compensi dalla controllata LDV Holding B.V. in liquidazione, per servizi in *outsourcing*, per 20 mila euro;
- Canoni di affitto locali dalla controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, per euro 38 mila.

Gli oneri sono riconducibili a:

- commissioni passive di conto corrente riconosciute alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per 3 mila euro;
- oneri rimborsati alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per personale distaccato presso la Società, per euro 295 mila;
- oneri rimborsati alla CARISBO, per personale distaccato presso la Società, per euro 269 mila;
- oneri rimborsati a CARIVE, per personale distaccato presso la Società, per euro 26 mila;
- riversamento emolumenti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 103 mila;
- oneri per *service* informatico ed amministrativo, riconosciuti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per euro 221 mila;
- oneri per locazioni riconosciuti alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, per 41 mila euro;
- oneri per locazioni riconosciuti a CARISBO, per 194 mila euro.

La Società ha inoltre aderito al Consolidato Fiscale di Gruppo, proposto dalla Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., per il triennio 2007-2009, al fine di godere dei relativi vantaggi che, nel caso specifico, si concretizzano nel più rapido smobilizzo di eventuali crediti di imposta e della contropartita spettante per il risparmio di imposta sui dividendi infragruppo.

SEZIONE 5 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

5.1 numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 dicembre 2008 l'organico della Società è costituito da 18 dipendenti, di cui 1 a tempo determinato, così ripartiti per categoria di appartenenza:

	31/12/2008	Numero medio	31/12/2007	Numero medio
a) Dirigenti	0	3,5	7	7
b) Quadri direttivi	11	12,5	14	14,5
c) Restante personale	7	7,5	8	7,5
Totale	18	23,5	29	29

Al 31/12/2008 la Società ha distaccato n. 8 risorse presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; in particolare:

- n. 5 risorse distaccate al 100% ad una al 60% presso la SGR controllata Sanpaolo IMI Fondi Chiusi;
- n. 1 risorse distaccate al 100% ad una al 40% presso la SGR controllata Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo.

Nel contempo la Società dispone di n. 8 risorse provenienti da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo, delle quali una con distacco al 40%, prevalentemente dedicate ad attività di *corporate centre*.

In virtù dei summenzionati distacchi di personale, sia presso la società che da quest'ultima presso altre società del Gruppo, il numero delle risorse effettive in servizio presso la Società al 31.12.2008 risulta di complessive 18 unità (22 unità nel 2007), di cui una al 40%.

5.2 Altro

Corrispettivi di revisione contabile:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young SpA	IMI Investimenti S.p.A.	64.627

ALLEGATI

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE
ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO – INTESA SANPAOLO S.p.A.
Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2007

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance del Gruppo Intesa Sanpaolo

Voci di bilancio	2007	2006 Riesposto (*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Dati economici (milioni di euro)					
Interessi netti	9.886	8.907	979	11,0	4.757
Commissioni nette	6.195	6.379	-184	-2,9	2.902
Risultato dell'attività di negoziazione	1.008	1.799	-791	-44,0	891
Risultato dell'attività assicurativa	441	452	-11	-2,4	-
Proventi operativi netti	18.008	17.915	93	0,5	8.740
Oneri operativi	-9.268	-9.628	-360	-3,7	-4.698
Risultato della gestione operativa	8.740	8.287	453	5,5	4.042
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.372	-1.306	66	5,1	-778
Risultato netto	7.250	4.707	2.543	54,0	2.559
Dati patrimoniali (milioni di euro)					
Crediti verso clientela	335.273	321.271	14.002	4,4	190.830
Raccolta diretta da clientela	373.753	363.247	10.506	2,9	202.762
Raccolta indiretta da clientela	657.919	649.475	8.444	1,3	300.823
di cui: <i>Risparmio gestito</i>	265.183	293.472	-28.289	-9,6	58.881
Totale attività	572.902	575.512	-2.610	-0,5	291.781
Patrimonio netto	51.558	32.484	19.074	58,7	18.166
Struttura operativa					
Numero dei dipendenti	96.198	100.019	-3.821		56.665
<i>Italia</i>	70.734	75.266	-4.532		40.656
<i>Esteri</i>	25.464	24.753	711		16.009
di cui: <i>Contratti di lavoro atipici</i>	426	287	139		-
Numero dei promotori finanziari	4.280	4.216	64		-
Numero degli sportelli bancari ^(a)	7.329	7.239	90		3.972
<i>Italia</i>	6.050	6.001	49		3.168
<i>Esteri</i>	1.279	1.238	41		804

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole sia delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(**) Dati relativi al Gruppo Intesa, ove necessario modificati in conformità all'IFRS 5.

(a) Il dato include le Filiali Retail, i Centri Private, i Centri Imprese ed i Centri Corporate.

Indicatori	2007	2006 Riesposto ^(*)	2006 ^(**)
Indicatori di redditività (%)			
Cost / Income	51,5	53,7	53,8
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	18,9	16,2	16,3
Economic Value Added (EVA) ^(b) (milioni di euro)	4.465	1.912	1.109
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,9	0,8	0,9
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	71,5	72,3	67,1
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza ^(c) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	5,9		5,5
Patrimonio di base di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	6,5		6,3
Patrimonio totale di Vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate	9,0		9,5
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	371.532		202.088
Utile base per azione (basic EPS) ^(e) – euro	0,57		0,37
Utile diluito per azione (diluted EPS) ^(f) – euro	0,57		0,37
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni ordinarie (migliaia)	11.849.332		6.015.588
Quotazione alla fine del periodo - azione ordinaria (euro)	5,397		5,785
Quotazione media del periodo - azione ordinaria (euro)	5,579		4,903
Capitalizzazione media di borsa (milioni)	71.058		33.724
Patrimonio netto per azione (euro) ^(g)	4,506		2,615
Rating - Debiti a lungo termine (Long term rating)			
Moody's	Aa2		
Standard & Poor's	AA-		
Fitch	AA-		

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole sia delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

^(**) Dati relativi al Gruppo Intesa, ove necessario modificati in conformità all'IFRS 5.

^(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

^(b) L'indicatore rappresenta il valore economico generato nel periodo a favore degli azionisti, ovvero quanto residua del reddito di periodo dopo aver remunerato il patrimonio attraverso il costo del capitale. Quest'ultimo rappresenta il costo opportunità determinato attraverso la metodologia del Capital Asset Pricing Model.

^(c) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(d) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(e) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

^(f) L'effetto diluitivo è calcolato con riferimento alle previste emissioni di nuove azioni ordinarie.

^(g) Dati 2006 non riesposti. Il dato del patrimonio netto per azione al 31.12.2007 non considera le azioni proprie in portafoglio.

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Intesa Sanpaolo

Voci di bilancio	2007	2006 Riesposto (*)	variazioni		2006 (**)
			assolute	%	
Dati economici (milioni di euro)					
Interessi netti	5.067	4.598	469	10,2	2.956
Commissioni nette	3.154	3.357	-203	-6,0	2.002
Risultato dell'attività di negoziazione	18	1.122	-1.104	-98,4	445
Proventi operativi netti	9.653	12.294	-2.641	-21,5	6.515
Oneri operativi	-5.605	-6.061	-456	-7,5	-3.356
Risultato della gestione operativa	4.048	6.233	-2.185	-35,1	3.159
Rettifiche di valore nette su crediti	-660	-644	16	2,5	-450
Risultato netto	5.811	4.622	1.189	25,7	2.241
Dati patrimoniali (milioni di euro)					
Crediti verso clientela	196.463	183.737	12.726	6,9	112.314
Attività / passività finanziarie di negoziazione	14.108	26.376	-12.268	-46,5	22.825
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.021	4.020	1	-	3.041
Attività immobilizzate	53.225	31.135	22.090	70,9	13.821
Totale attività	394.869	376.992	17.877	4,7	216.208
Raccolta da clientela	230.195	225.352	4.843	2,1	143.355
Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i>	424.931 109.449	397.008 113.831	27.923 -4.382	7,0 -3,8	203.738 29.593
Posizione interbancaria netta	14.824	10.004	4.820	48,2	9.725
Patrimonio netto	48.442	29.356	19.086	65,0	15.323
Struttura operativa					
Numero dei dipendenti	45.684	49.034	-3.350		30.434
<i>di cui: Italia</i>	45.175	48.475	-3.300		30.060
<i> Esteri</i>	509	559	-50		374
Numero degli sportelli bancari	3.440	3.467	-27		2.107
<i>di cui: Italia</i>	3.426	3.448	-22		2.101
<i> Esteri</i>	14	19	-5		6

(*) Dati riesposti su basi omogenee

(**) Dati relativi a Banca Intesa.

Indicatori	2007	2006 Riesposto (*)	2006 (**)
Indicatori di redditività (%)			
Cost / Income	58,1	49,3	51,5
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	16,6	17,6	16,9
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,7	0,6	0,7
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	72,8	74,4	68,7
Coefficienti patrimoniali (%)			
Patrimonio di base di Vigilanza ^(b) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	10,7		5,6
Patrimonio di base di Vigilanza ^(b) / Attività di rischio ponderate	11,5		6,6
Patrimonio totale di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	14,5		10,7
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	279.153		150.695
Utile base per azione (basic EPS) ^(d) – euro	0,46		0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) ^(e) – euro	0,46		0,32
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni ordinarie (migliaia)	11.849.332		6.015.588
Quotazione alla fine del periodo - azione ordinaria (euro)	5,397		5,785
Quotazione media del periodo - azione ordinaria (euro)	5,579		4,903
Capitalizzazione media di borsa (milioni)	71.058		33.724
Patrimonio netto per azione (euro) ^(f)	4,231		2,205
Rating - Debiti a lungo termine (Long term rating)			
Moody's	Aa2		
Standard & Poor's	AA-		
Fitch	AA-		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

(**) Dati relativi a Banca Intesa, ove necessario modificati in conformità all'IFRS 5.

(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

(b) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

(c) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

(d) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

(e) L'effetto diluitivo è calcolato con riferimento alle previste emissioni di nuove azioni ordinarie.

(f) Dati 2006 non riesposti. Il dato del patrimonio netto per azione al 31.12.2007 non considera le azioni proprie in portafoglio.